



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Caiazza Sergio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
128	12/04/2024	18	91

Oggetto:

***Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09).
Attuazione OCDPC n.780/2021 e D.G.R. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi
finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o
demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico. APPROVAZIONE
DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE e PRENOTAZIONE D IMPEGNO DI SPESA di
euro 17.267.821,38.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO:

- a. che l'articolo n.11 "*Interventi per la prevenzione del rischio sismico*" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "*interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "*Fondo per la prevenzione del rischio sismico*") su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016) per complessivi 965 milioni di euro, la cui attuazione è affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze di cui alla successiva lettera b;
- b. che con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (OOPCM) n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al predetto fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e sono state trasferite alla Regione Campania, attraverso distinti decreti di ripartizione, risorse per complessivi € 129.096.242,62;
- c. che tra le azioni finanziate (art.2 co.1 delle ordinanze attuative) risultano, tra l'altro, gli *interventi strutturali di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici e infrastrutture pubbliche strategiche/rilevanti*;
- d. che con l'OCDPC n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021) sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021 nonché le relative azioni definite all'art.2, tra cui risultano le *Azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art.2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n.3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica* (nel seguito anche: art.2, comma1, lett.b) , con fondi riservati ai Comuni che presentano accelerazione al suolo $a_g \geq 0,125g$;
- e. che l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023), oltre a dettare la disciplina per l'utilizzo dei fondi per le annualità 2022 e 2023 per le medesime azioni di cui all'art.2 dell'Ordinanza 780/2021, è andata ad incidere anche sulle Ordinanze pregresse introducendo alcune modifiche alle modalità del *Monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale, alla Revoca delle risorse di precedenti annualità e alla Disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità* (artt.18, 20 e 21);

PREMESSO, altresì:

- a. che con la Legge n.145 del 30 dicembre 2018 ("*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*") è stato rifinanziato il fondo per 50 milioni di euro a decorrere dal 2019;
- b. che con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021 (pubblicato in G.U. n.193 del 13/08/2021) sono state ripartite le risorse relative al triennio 2019-2021, destinando alla Regione Campania la somma di complessivi € 20.423.206,83, di cui € 18.176.654,08 per il finanziamento delle *azioni di prevenzione strutturale* di cui all'art.2, comma 1, lett. b);
- c. che con D.G.R. n. 526 del 23/11/2021 è stata stanziata nel bilancio regionale, sul capitolo di entrata E01326 correlato al capitolo U01230, la somma trasferita dal Dipartimento della Protezione per le annualità 2019, 2020 e 2021, pari ad € 20.423.206,83;
- d. che con D.D. 501891 n. 441 del 14/12/2021 detta somma è stata accertata e riscossa sul capitolo di entrata E01326 del bilancio gestionale 2021;

PREMESSO, infine, che la Giunta regionale, con deliberazione n. 757 del 18/12/2023 ha, tra l'altro, provveduto a programmare le risorse assegnate alla Regione Campania in attuazione dell'OCDPC 780/2021:

- a. destinando 17.267.821,38 € alle azioni di prevenzione strutturale di cui all'art.2, comma1, lett.b, da assegnare tramite manifestazione d'interesse rivolta ai Comuni;
- b. approvando contestualmente (nell'allegato B alla stessa DGR) gli indirizzi e i criteri finalizzati all'assegnazione dei contributi;
- c. demandando alla D.G. 50.18 tutti gli altri adempimenti necessari ai fini della manifestazione d'interesse;

PRESO ATTO che nel capitolo U01230 – *Realizzazione di interventi per la mitigazione del rischio sismico e microzonazione sismica* del bilancio gestionale 2024 sono presenti risorse sufficienti a coprire l'importo di 17.267.821,38 € destinato alla citata manifestazione d'interesse;

RITENUTO:

- a. di dover approvare la manifestazione di interesse (allegata) all'uopo predisposta dai Funzionari Ingegneri Antonio Iasevoli e Salvatore Palma, in servizio presso la Direzione Generale 50.18, a tal fine incaricati Responsabili del procedimento per la predisposizione e l'attuazione della stessa;
- b. di dover prenotare l'impegno di 17.267.821,38 €, ad essa destinati, nel capitolo U01230 del bilancio gestionale 2024;

VISTO:

- a. L'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.780 del 20 maggio 2021 (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021);
- b. Il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021;
- c. l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023);
- d. la D.G.R. n.526 del 23/11/2021;
- e. la D.G.R. n.757 del 18/12/2023 (BURC n. 4 dell'8/1/2024);
- f. la D.G.R. n. 3 del 10/01/2024 (BURC n. 6 del 15/1/2024), di approvazione del bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 della Regione Campania

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai responsabili del procedimento Ingegneri Antonio Iasevoli e Salvatore Palma, Funzionari della D.G.50.18 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dai medesimi con prot. n.185515 dell'11/04/2024 (alla quale sono anche allegati le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **DI APPROVARE** la *Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023* (allegata), con i rispettivi allegati:
 - 1.1. ALL. A – Comuni della Campania con accelerazione al suolo $a_{g} \geq 0,125g$ (estratto dall'All. 7 OCDPC n. 780/2021);
 - 1.2. ALL. B1 – Modello di Istanza di partecipazione;
 - 1.3. ALL. B2 – Modello di delega alla sottoscrizione digitale e alla presentazione delle istanze di partecipazione;
 - 1.4. ALL. C – Schema di relazione di sintesi del progetto;
 - 1.5. ALL. D1 – Modello del Disciplinare per la gestione del contributo nel caso di partecipazione con DIP e relativi allegati;
 - 1.6. ALL. D2 – Modello del Disciplinare per la gestione del contributo nel caso di partecipazione con PF o PE e relativi allegati;
 - 1.7. ALL. E – Informativa trattamento dati.

2. **DI PRENOTARE L'IMPEGNO DI 17.267.821,38 €**, ad essa destinati, nel capitolo U01230 del bilancio gestionale 2024, come specificato nell'allegato contabile SAP;
3. **DI NOMINARE**, per l'attuazione della manifestazione di interesse, i Funzionari Ingegneri Antonio Iasevoli e Salvatore Palma, in servizio presso la Direzione Generale 50.18, Responsabili del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/90 s.m.i.;
4. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e sul sito web istituzionale della Regione Campania;
5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura dei responsabili del procedimento:
 - 5.1. ad avvenuta esecutività dello stesso:
 - 5.1.1. alla pubblicazione sulla sezione "Regione casa di vetro" del sito istituzionale della Regione, per dare attuazione a quanto previsto dall'art.5 della legge regionale n.23/2017;
 - 5.1.2. alla pubblicazione di quanto richiesto dall'ex art.26 del decreto legislativo 33/13 e ss.mm.ii;
 - 5.2. alla Direzione Generale 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile;
 - 5.3. all'Assessore al ramo nella persona del Presidente G.R., per opportuna conoscenza;
 - 5.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Ing. Sergio Caiazza



ALLEGATO DATI CONTABILI

Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09).
Attuazione OCDPC n.780/2021 e D.G.R. 757/2023. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati
all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione
di edifici e infrastrutture di interesse strategico. APPROVAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE e
PRENOTAZIONE D IMPEGNO DI SPESA di euro 17.267.821,38.

CUP

Eserc.	Cap.	Tit.	Miss.	Prog.	M.Aggr.	Cofog	V° Livello	Cod.UE	Ric.	San.	Importo
2024	U01230	2	11	1101	203	03.2	U.2.03.01.02.003	8	4	3	17.267.821,38 €
										TOT.:	17.267.821,38 €

Capitolo U01230

Eserc.	Cap.	N°Doc.Accert.	Importo
2024	E01326	A9	17.267.821,38 €
Totale			17.267.821,38 €

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

PER LA CONCESSIONE AI COMUNI DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ESECUZIONE DI INTERVENTI LOCALI O MIGLIORAMENTO O ADEGUAMENTO SISMICO O DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI E INFRASTRUTTURE DI INTERESSE STRATEGICO A VALERE SUL FONDO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO ISTITUITO DALL'ART.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 E D.G.R. 757/2023.

[D.L. 39 del 28/04/2009 (conv. dalla Legge 24/06/2009 n. 77) - art. 2, comma 1, lettera b) OO.PP.CC.MM. NN. 3907/2010 e successive - D.G.R. n°757 del 18/12/2023 in BURC n° 4 del 08/01/2024]

1. PREMESSE

1.1. L'articolo n.11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" del D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n.77, recante "*interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*", ha istituito un fondo per il finanziamento di interventi per la prevenzione del rischio sismico (c.d. "Fondo per la prevenzione del rischio sismico") su tutto il territorio nazionale, articolato su sette annualità (2010 – 2016), la cui attuazione è stata affidata al Dipartimento della Protezione Civile e regolata attraverso specifiche Ordinanze.

Con le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (nel seguito: OOPCM) n. 3907/2010 e n. 4007/2012, nonché con le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile (nel seguito: OCDPC) n.52/2013, n. 171/2014, n.293/2015, n. 344/2016 e n. 532/2018 sono stati disciplinati gli indirizzi e criteri generali per l'erogazione dei contributi di cui al predetto fondo, demandando alle Regioni la disciplina di dettaglio e sono state trasferite alla Regione Campania, attraverso distinti decreti di ripartizione, risorse per complessivi € 129.096.242,62.

In seguito, l'OCDPC n. 675 del 18 maggio 2020, recante "*Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018*", ha regolamentato, tra l'altro, l'utilizzo delle risorse "non utilizzate" del Fondo per gli interventi di prevenzione del rischio sismico.

Infine:

- con l'**OCDPC n.780 del 20 maggio 2021** (pubblicata in G.U. n.143 del 17/06/2021) sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2019, 2020 e 2021;

- con l'OCDPC n.978 del 24 marzo 2023 (pubblicata in G.U. n.86 del 12/04/2023), sono stati disciplinati i fondi per le annualità 2022 e 2023. Inoltre, la suddetta Ordinanza ha inciso sulle Ordinanze precedenti introducendo modifiche alle modalità del Monitoraggio delle azioni di prevenzione strutturale e non strutturale, alla Revoca delle risorse di precedenti annualità e alla Disciplina degli interventi di prevenzione strutturale - precedenti annualità (artt.18, 20 e 21).

1.2. L'attuazione del programma degli interventi su edifici pubblici è finora avvenuta attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania di quattro manifestazioni di interesse rivolte ai Comuni inseriti nell'allegato 7 dell'OPCM3907/09 e ss. (comuni per i quali l'accelerazione massima al suolo «a_g» risulti maggiore di 0.125g), approvate con Decreti Dirigenziali n.96/2011, n.1280/2016, n.15/2018 e n.102/2022 in attuazione degli atti di indirizzo di cui alle Deliberazioni di Giunta Regionale: n°118 del 27/05/2013 (BURC n°29 del 03/06/2013), n°814 del 23/12/2015 (BURC n°1 del 04/01/2016), n°482 del 31/08/2016 (BURC n° 63 del 26/09/2016), n°800 del 29/11/2018, n°188 del 04/05/2021 (BURC n° 50 del 17/05/2021).

1.3. **Con la presente procedura (nel seguito: manifestazione di interesse) si intende formare degli elenchi di interventi strutturali finanziabili con le risorse relative al triennio 2019-2021 di cui all' Ordinanza 780/2021, conformemente a quanto stabilito con la D.G.R. n°757 del 18/12/2023 (BURC n° 4 del 08/01/2024). In particolare, nella D.G.R. n°757/2023 sono indicate le risorse disponibili pari a €17.267.821,38 (si veda la voce "Lett.b-Edifici Pubblici" presente nella tabella riportata nel "preso atto") e le linee di indirizzo a cui la presente manifestazione di interesse è conformata (si veda l'AII. B-INDIRIZZI E CRITERI).**

1.4. Nella presente manifestazione di interesse si fa riferimento alle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018 e alle altre N.T.C. vigenti in funzione dello stesso decreto o che aggiornano il D.M. 17/01/2018 (nel seguito: NTC).

2. AMMINISTRAZIONE TITOLARE DELLA PROCEDURA

2.1. Giunta Regionale della Campania - Staff 91 Tecnico Operativo della Direzione Generale 50.18. *Lavori Pubblici e Protezione Civile* - via De Gasperi n.28, 80133 Napoli (nel seguito: Ufficio) - pec: staff.501891@pec.regione.campania.it.

3. RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

3.1. La fonte di finanziamento è rappresentata dalle risorse trasferite dal Dipartimento della Protezione Civile per le annualità 2019-2021 (*Ordinanza 780/2021*), assegnate alla

Regione Campania con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021 (pubblicato in G.U. n.193 del 13/08/2021).

3.2. Per l'attuazione del presente avviso, la Regione Campania ha destinato l'importo di **€17.267.821,38**, come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.757/2023, presenti nel capitolo di uscita U01230 del bilancio regionale EF2024 correlato al capitolo di entrata E01326.

4. OGGETTO DELLA PROCEDURA

4.1. In attuazione di quanto previsto dall'OCDPC n. 780/2021 (art.2, comma 1, lettera b), il presente avviso è finalizzato all'individuazione di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di **proprietà dei Comuni**, a cui destinare contributi per la prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di **tipo locale o di miglioramento sismico o adeguamento sismico o eventualmente di demolizione e ricostruzione**.

5. SOGGETTI AMMESSI

5.1. Possono presentare domanda di contributo i **Comuni** (di seguito: richiedenti) **proprietari** di edifici e infrastrutture strategiche di interesse regionale di cui al *paragrafo 6*, che ricadono nell'elenco di cui all'allegato 7 dell'Ordinanza n.780/2021 (accelerazione massima al suolo « a_g » maggiore di 0,125g – si veda ALL. A estratto dall'allegato 7).

5.2. Ciascun Comune può presentare un numero massimo di istanze indicato nella seguente tabella:

<i>Popolazione residente all'ultimo censimento ISTAT</i>	<i>(n_{max}) numero max di istanze presentabili¹</i>
<i>$ab \leq 10.000$</i>	2
<i>$10.000 < ab \leq 50.000$</i>	4
<i>$50.000 < ab \leq 100.000$</i>	6
<i>$ab > 100.000$</i>	8

Tab.1

Le istanze presentate in numero superiore a quello indicato nella tab.1 saranno inserite nell'elenco di quelle escluse (elenco B).

5.3. Le istanze ammissibili a contributo verranno inserite in un **elenco A**, articolato - come meglio specificato al *paragrafo 13.2.1.* - in due sub elenchi (**A1 e A2**).

¹ Nel caso in cui l'immobile si compone di più unità strutturali giuntate, va conteggiata un'unica istanza allorché la destinazione d'uso dell'intero immobile risulti funzionalmente omogenea e strategica. Nel caso di edifici isolati vanno conteggiate distinte istanze, anche se gli edifici hanno la stessa destinazione d'uso.

6. CATEGORIE DI OPERE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

6.1. Le categorie di edifici e infrastrutture **strategiche** di interesse regionale, definite (ai sensi dell'art. 2, comma 3 dell'O.P.C.M. 20 marzo 2003 n. 3274) dalla delibera di Giunta Regionale n.3573 del 5/12/2003 (B.U.R.C. n. 4 del 26/01/2004), sono finanziabili limitatamente a:

6.1.1. **edifici strategici destinati al coordinamento degli interventi, dei Comuni di riferimento dei Contesti Territoriali (di cui alla DGR n.422/2021);**

6.1.2. **edifici strategici che ospitano:** un Centro Operativo Misto (**C.O.M.**), un Centro Operativo Comunale (**C.O.C.**), altre tipologie di edifici strategici (es.: centri di accoglienza, centri di ricovero, ecc.);

6.1.3. **opere infrastrutturali** (limitatamente a ponti e viadotti) **strategiche.**

6.2. Nell'ambito delle categorie, di cui al *paragrafo 6.1.*, gli interventi di prevenzione strutturale oggetto della presente procedura devono riguardare costruzioni:

6.2.1. sulle quali sia stata effettuata una verifica sismica (art.17, co.1, Ordinanza n.780/2021) eseguita ai sensi dell'OPCM n.3274/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Si precisa che la verifica sismica deve riguardare l'intera unità strutturale, ed è richiesta anche nei casi in cui si intenda effettuare interventi di rafforzamento locale, ovvero demolizioni e ricostruzioni;

6.2.2. la cui funzione strategica sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato;

6.2.3. il cui indicatore di rischio α pre-intervento, calcolato come indicato al *paragrafo 9*, risulta inferiore o uguale a 0,80;

6.2.4. interamente o prevalentemente di proprietà pubblica comunale.² Nel caso di prevalente proprietà pubblica, il contributo è commisurato alla volumetria di proprietà pubblica³; nel caso di comproprietà con altri soggetti, pubblici o privati, il Comune richiedente deve acquisire dagli altri comproprietari l'assenso all'esecuzione dell'intervento.

6.3. Qualora il Comune intenda inserire un edificio o un'opera infrastrutturale nel piano di protezione civile, deve provvedere ad approvare la variante al piano entro la data di presentazione dell'istanza. A tale proposito è opportuno specificare che resta ferma la responsabilità, in capo al Comune, di garantire che, nelle more dell'eventuale concessione del contributo (e connessa esecuzione dei lavori), sia in altro modo assicurato lo svolgimento delle funzioni di gestione dell'emergenza che si intendono allocare nell'immobile oggetto di richiesta di contributo. Resta fermo, inoltre, che la verifica sismica

² In caso di comproprietà con altri enti pubblici o con privati, la quota di proprietà comunale deve essere maggiore del 50%.

³ Ovvero alla volumetria di proprietà comunale sommata a quella di proprietà di altri enti pubblici.

e il progetto dovranno essere necessariamente adeguati ai parametri previsti per gli edifici strategici (classe d'uso IV).

6.4. Possono essere **ammesse a contributo esclusivamente** quelle opere per le quali, alla data di scadenza di presentazione dell'istanza di partecipazione, il comune proprietario sia dotato della **verifica sismica** dell'intero manufatto e del **documento di indirizzo della progettazione** (art.41, co.2, Dlgs.36/2023 e art.3 dell'All. I.7 allo stesso Dlgs – nel seguito: **DIP**) approvato con deliberazione della Giunta Comunale. In alternativa al DIP è ammessa anche la partecipazione con un **progetto di fattibilità tecnico-economica** (art.41, co.6, Dlgs.36/2023 – nel seguito: **PF**) o **esecutivo** (art.41, co.8 – nel seguito: **PE**), approvato con apposito provvedimento.⁴

Il **DIP** o il progetto (**PF** o **PE**) deve prevedere interventi:

- per i quali non si presenti nessuna delle cause di esclusione di cui al *paragrafo 11*;
- di tipologia ammissibile ai sensi del *paragrafo 7*;
- che restituiscano un'opera agibile, fruibile e funzionante rispetto al carattere strategico dell'opera.

6.5. Considerando che la redazione del PE potrebbe comportare un declassamento della tipologia di intervento (ad esempio, da miglioramento sismico a intervento di rafforzamento locale) rispetto a quanto previsto nel DIP o nel PF, con conseguente riduzione dell'importo del contributo concesso, **si esclude il ricorso all'appalto integrato (come definito dall'art. 44 del DLgs. 36/2023).**

7. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

7.1. Gli interventi ammissibili a contributo, come indicato nell'Ordinanza 780/2021, rientrano nelle seguenti categorie:

7.1.1. **Interventi di rafforzamento locale** (art. 16, co. 1), per i quali è strettamente necessario rispettare le condizioni di applicabilità di cui all'allegato 5 dell'Ordinanza. Rientrano nella fattispecie definita come **“riparazioni o interventi locali”** gli interventi finalizzati a ridurre o eliminare comportamenti di singoli elementi o parti strutturali che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali. Poiché la finalità primaria dell'intervento locale è quella di incrementare la capacità sismica degli elementi o delle parti strutturali, non risultano finanziabili le lavorazioni unicamente riconducibili alla messa in sicurezza di elementi non strutturali⁵, se non

⁴ Salvo che il comune non sia in possesso di PE già validato è preferibile che la partecipazione alla presente procedura avvenga sulla scorta del DIP. Infatti, in tal caso, tenendo conto di quanto prescritto dall'art. 19 dell'Ordinanza 780/2021, la revoca dei contributi di cui un comune dovesse risultare assegnatario, potrà essere evitata provvedendo all'affidamento del PF o del PE entro la data del 16/09/2024; diversamente, se si partecipa alla manifestazione di interesse con il PF o PE, il comune assegnatario dovrà, entro la data indicata, provvedere alla stipula del contratto di appalto.

⁵ Esempio: interventi antisfondellamento dei solai, fissaggi di apparecchiature o macchinari, sistemi antiribaltamento dei muri di tompagno.

sono accompagnate da un aumento di capacità di risposta al sisma di elementi o parti strutturali.

Pur non essendo obbligatoriamente previsto dalle NTC, anche per gli interventi di rafforzamento locale si prescrive, a supporto delle scelte progettuali da definire nel progetto esecutivo, l'elaborazione della verifica sismica post-intervento riferita all'intero organismo strutturale con individuazione del valore post-intervento dei rapporti capacità/domanda (ζ_E).⁶

7.1.2. Interventi di adeguamento o miglioramento sismico per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento. I suddetti interventi devono assicurare il rispetto delle seguenti condizioni:

7.1.2.1. nel caso di miglioramento sismico (art.16, co.4), un valore minimo post-intervento dei rapporti capacità/domanda (ζ_E) pari al 60%, salvo nel caso di edifici esistenti soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. In ogni caso deve essere conseguito un incremento relativo del rapporto capacità/domanda espresso in percentuale, pari almeno al 20% rispetto alla condizione precedente l'intervento ($\zeta_{Epost} - \zeta_{Epre} \geq 20\% \zeta_{Epre}$);

7.1.2.2. nel caso di adeguamento sismico, le vigenti norme tecniche prevedono, per le opere in classe d'uso IV, un valore minimo post-intervento dei rapporti capacità/domanda (ζ_E) pari all' 80%.

I rapporti tra capacità e domanda (art.16, co.4), per gli interventi sugli edifici, sono quelli relativi allo Stato Limite Ultimo di salvaguardia della Vita e allo Stato Limite di Danno; invece, per quanto riguarda gli interventi sulle opere infrastrutturali, è sufficiente fare riferimento unicamente al rapporto relativo allo Stato Limite Ultimo di salvaguardia della Vita.

Al riguardo si richiama quanto previsto dall'art.16, co.5 dell'OCDPC n°780/2021: *"Il progettista congiuntamente agli elaborati progettuali deve presentare un'attestazione circa il raggiungimento dei rapporti capacità/domanda minimi prescritti. Per gli interventi sugli edifici, il progettista deve determinare e attestare la classe di rischio prima e dopo l'intervento, secondo le modalità definite dalle "Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle Costruzioni" allegate al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti n. 65 del 7 marzo 2017. Il progettista deve altresì sintetizzare gli esiti delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274, e riferite alle condizioni prima e dopo l'intervento, nelle schede di sintesi di cui all'articolo 2, comma 9, e inviarle alla Regione. Nel caso in cui dalla progettazione risulti non possibile raggiungere, attraverso il miglioramento sismico, la percentuale del 60% come sopra indicata, la tipologia dell'intervento potrà essere ricondotta a intervento di rafforzamento locale, laddove ne esistano le condizioni, con una nuova progettazione. [...]"*.

⁶ Tale prescrizione opera esclusivamente se il richiedente intende partecipare alla manifestazione di interesse con DIP o PF.

Analogamente nel caso in cui dalla progettazione emerga l'impossibilità di raggiungere, tramite l'adeguamento sismico, la percentuale dell'80% (come indicata nelle NTC), la tipologia d'intervento potrà essere ricondotta a miglioramento sismico, laddove ne esistano le condizioni, mediante una nuova progettazione. L'art. 16, co.5 prosegue: "[...] *L'intervento dovrà essere debitamente rendicontato economicamente e tecnicamente, e comunque dovrà garantire interventi strutturali sulle parti più vulnerabili dell'edificio. La Regione provvederà a ricalcolare il finanziamento secondo i parametri indicati all'articolo 15, comma 1, lettera a),[...]*".

7.1.3. Interventi di demolizione e ricostruzione (art.16 co.6). Gli interventi devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e urbanistiche. Qualora il volume ricostruito sia:

7.1.3.1. superiore al volume esistente, ai fini del calcolo del costo convenzionale di intervento si deve considerare il solo volume esistente;

7.1.3.2. non inferiore all'80% del volume esistente, ai fini del costo convenzionale di intervento può essere considerato l'intero volume esistente;

7.1.3.3. inferiore all'80% del volume esistente, il volume da considerare ai fini del costo convenzionale può essere il volume ricostruito maggiorato del 25%.

A seguito della demolizione la ricostruzione deve avvenire di regola nello stesso sito. In alternativa è ammessa (art.2, co. 1 lett.b) la **delocalizzazione, previa demolizione dell'esistente**, solo nel caso che sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario⁷ e un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza (art.14 dell'Ordinanza). È altresì ammessa (art.2, co. 1 lett.b) la **delocalizzazione senza la demolizione** dell'edificio esistente solo nel caso di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 s.m.i., purché nell'edificio interessato non siano più ospitate funzioni strategiche e rilevanti.

7.2. Non rientrano tra gli interventi ammissibili quelli che si configurano come sopraelevazione di edificio esistente.

8. COSTO CONVENZIONALE

8.1. Per gli interventi di rafforzamento locale, di miglioramento/adeguamento sismico e di demolizione e ricostruzione, **il costo convenzionale di intervento**, ivi inclusi i costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, è determinato nella seguente misura massima onnicomprensiva (anche di IVA):

⁷ Tale divieto riguarda la costruzione di: a) edifici strategici; b) edifici rilevanti (salvo che la realizzazione di questi ultimi garantisca un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza).

- 8.1.1. **rafforzamento locale:** 125 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 375 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- 8.1.2. **miglioramento/adeguamento sismico:** 187,50 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 562,50 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- 8.1.3. **demolizione e ricostruzione:** 250 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 750 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

Nel caso in cui il **volume dell'edificio da ricostruire risultasse differente da quello da demolire**, il contributo massimo concedibile sarà calcolato così come indicato al *paragrafo 7.1.3*.

9. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

9.1. Il contributo massimo concedibile è pari ad una quota del costo convenzionale d'intervento (comprensivo di IVA), dipendente dall'esito della verifica sismica; la quota è determinata in funzione del rapporto fra capacità e domanda, secondo il criterio di seguito riportato.

Più in particolare, definito con:

- α_{SLV} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita⁸
- α_{SLD} il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno⁸

calcolati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con le NTC, il contributo massimo concedibile è pari a:

- **100%** del costo convenzionale se $\alpha \leq 0,2$;
- **0%** del costo convenzionale se $\alpha > 0,8$;
- **$[(380 - 400\alpha)/3]$ %** del costo convenzionale se $0,2 < \alpha \leq 0,8$.

dove per α si intende il minore tra α_{SLD} ed α_{SLV} nel caso di edifici, α_{SLV} nel caso di opere infrastrutturali⁹.

In ogni caso, il contributo concedibile per ogni singolo intervento non può superare l'importo massimo di € 2.000.000,00 onnicomprensivo.

⁸ Si noti che α corrisponde a ζ_E come definito dalle NTC.

⁹ Si noti che i valori degli indicatori di rischio α devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dalle vigenti NTC, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuate con riferimento alla pericolosità sismica recata da previgenti norme (da OPCM 3274/2003 in poi), devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

Le spese tecniche (progettazione, direzione, sicurezza e collaudo lavori, compresi gli incentivi eventualmente spettanti ex art.45, D.Lgs. 36/2023) sono ammissibili per un massimo del **15%** dei lavori a base d'asta.

Qualora il costo dell'intervento risultasse maggiore del massimo concedibile, il richiedente deve obbligatoriamente garantire la copertura finanziaria della parte eccedente con propri fondi di bilancio o altre risorse (nel seguito: cofinanziamento).

9.2. Non sono concedibili contributi finalizzati a sostenere costi diversi da quelli relativi agli interventi strutturali (di rafforzamento locale, di miglioramento/adequamento sismico o di demolizione e ricostruzione) comprensivi dei costi delle spese tecniche, delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali; a titolo esemplificativo, non sono concedibili somme per:

- acquisizione aree o immobili;
- le verifiche sismiche;
- spese tecniche (es.: di progettazione, per indagini, direzione lavori e collaudo) diverse da quelle strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali (come quelle riferite alla diagnosi energetica, all'acustica, ecc.) o comunque già sostenute prima della presentazione della domanda;
- spese per allestimenti e arredi;
- spese per il trasferimento temporaneo o per affitto degli Uffici;
- spese per contenziosi, accordi bonari e simili.

9.3. La realizzazione dell'intervento proposto deve restituire un'opera agibile, funzionale e fruibile, indipendentemente dal contributo massimo concedibile dalla Regione, che comunque non potrà essere superiore all'importo indicato al *paragrafo 9.1*.

10. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL' ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

10.1.1 Comuni interessati al presente avviso dovranno trasmettere, **a pena di esclusione**, la propria manifestazione di interesse a ricevere il contributo inviando la relativa istanza di partecipazione (ALL. B1), debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del Comune o da suo delegato (nel caso di delega alla sottoscrizione digitale occorre presentare il modello di delega di cui all'allegato B2), alla GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – Direzione Generale 50.18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo all'indirizzo p.e.c.: staff.501891@pec.regione.campania.it entro e non oltre il termine perentorio delle ore 18:00 del 40° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.*

Nel caso in cui il termine suddetto venga a scadenza in giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), lo stesso si intende differito al primo giorno successivo lavorativo.

10.2. In caso di interesse a ricevere contributi per più di un intervento (nei limiti di cui al precedente paragrafo 5.2.), occorrerà presentare un'istanza per ogni edificio o opera infrastrutturale per cui si chiede il contributo, a pena di esclusione.

Si ribadisce che in caso di invio di un numero di istanze superiore al massimo consentito, verranno escluse le istanze oltre il numero massimo di cui alla tab.1 del paragrafo 5.2., secondo il criterio cronologico.

Nel caso, invece, in cui venga inviata una pec di trasmissione recante in allegato più di una istanza, tutte le istanze della pec saranno escluse.

10.3. L'invio della domanda di adesione avverrà comunque ad esclusivo rischio del mittente e non si terrà conto di quelle pervenute dopo la scadenza, anche se sostitutive e/o integrative di istanze già pervenute. L'invio delle domande di adesione oltre il termine ultimo fissato comporta, in ogni caso, l'esclusione dalla procedura delle domande pervenute oltre la scadenza.

10.4. La pec di trasmissione dell'istanza deve riportare in oggetto la dicitura: "**Comune di ...** (indicare il nome dell'Ente) – **Fondo rischio sismico - Manifestazione di interesse interventi su edifici o infrastrutture di proprietà pubblica**".

10.5. È fatto obbligo, a pena di esclusione dalle procedure di selezione, di trasmettere unitamente all'istanza la seguente documentazione:

10.5.1. **verifica sismica** della costruzione ante intervento (sempre necessaria, anche nel caso la richiesta venga effettuata per un intervento di demolizione e ricostruzione o intervento di rafforzamento locale o nel caso di inagibilità statica). Non sono ammesse verifiche effettuate con metodi semplificati non previsti dalle NTC;

10.5.2. **scheda di verifica sismica "L1/L2"** (allegato 2 dell'OCDPC 780/2021 reperibile al link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/06/17/21A03570/sg>). Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve essere fornita ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di rischio alle vigenti NTC;

10.5.3. il documento di indirizzo della progettazione (art.41, co.2, Dlgs.36/2023 e art.3 dell'All. I.7 allo stesso Dlgs – **DIP**) o, in alternativa, il progetto di fattibilità tecnico-economica (art.41, co.6 – **PF**) o il progetto esecutivo (art.41, co.8 – **PE**), con i relativi provvedimenti di approvazione e (se prevista) di validazione;

10.5.4. **relazione di sintesi del progetto** sottoscritta dal RUP e strutturata obbligatoriamente come specificato nell'allegato C.

10.6. Qualora le verifiche sismiche e i progetti presentino file di grandi dimensioni, tali da rendere difficoltosa la trasmissione via mail, sarà possibile utilizzare altre applicazioni che consentono la condivisione di cartelle, come OneDrive e/o Google Drive (da tenere attive

per almeno 90 gg dall'invio dell'istanza di partecipazione), avendo cura di comunicare il link per il download degli elaborati. Non è possibile utilizzare WeTransfer.

10.7. Il **quadro economico** (nel seguito: QE) del DIP o del progetto (PF o PE) presentato dal richiedente va articolato come prescritto dall'art.5 dell'All. I.7 al Dlgs.36/2023 (nelle voci a, b, c, d, e del QE); esso può essere a totale carico del Fondo o può prevedere un cofinanziamento, a carico del bilancio del richiedente o di altre risorse.

La quota a carico del Fondo deve finanziare (nelle voci a, b, c, d, e del QE) esclusivamente le opere strutturali e le finiture e gli impianti strettamente connessi, restando a carico del Beneficiario tutte le altre opere e lavorazioni.

In caso di cofinanziamento, il QE totale (nel seguito: QE_{tot}) va suddiviso nel QE relativo alla parte assistita dal contributo (nel seguito: QE_{contr}) e nel QE cofinanziato (nel seguito: QE_{cof}); le voci non riconducibili specificamente all'una o all'altra parte del progetto vanno ripartite, tra QE_{contr} e QE_{cof} , secondo le rispettive percentuali di incidenza rispetto a QE_{tot} .

11. CAUSE DI ESCLUSIONE

11.1. Sono escluse dalla procedura di cui al presente avviso le istanze relative ad edifici o opere infrastrutturali:

- pervenute da soggetti non ammessi (*paragrafo 5*);
- non pervenute nei modi e nei tempi stabiliti nel presente avviso;
- incomplete o contenenti informazioni incongruenti o errate;
- non corredate della documentazione obbligatoria da allegare alla domanda di partecipazione;
- formulate in maniera difforme rispetto al fac simile di istanza ovvero non contenenti tutti gli elementi o le dichiarazioni previsti nella presente manifestazione di interesse;
- non rispondenti ai criteri e requisiti fissati nella presente manifestazione di interesse;
- non rispondenti ai criteri e requisiti fissati nell' Ordinanza n.780/2021 e norme collegate;
- non sottoscritte dal legale rappresentante del Comune o suo delegato.

11.2. Non sono ammissibili a contributo interventi relativi a costruzioni:

- ricadenti in aree già classificate R4, eccetto per gli interventi che prevedono la delocalizzazione con ricostruzione in area a rischio inferiore;
- che si trovano allo stato di rudere o di abbandono (collabenti);
- progettate con le NTC del 1984 o seguenti, a meno che il Comune non abbia subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;

- oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico progettati con le NTC 1984 o seguenti, a meno che il Comune non abbia subito una riclassificazione sismica in senso sfavorevole;
- oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico in corso alla data di pubblicazione dell'Ordinanza n.780/2021;
- che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- per le quali il bando o l'avviso con cui si indice la procedura di scelta del contraente sia già intervenuto alla data di pubblicazione della presente manifestazione di interesse.

11.3. Sono esclusi dalla presente procedura gli edifici scolastici, ad eccezione di quelli c.d. strategici, cioè quelli che nei piani di protezione civile approvati ospitano funzioni strategiche. Si evidenzia che l'eventuale individuazione di un edificio scolastico quale struttura destinata alla gestione dell'emergenza (es. C.O.C., C.C.S.) va adeguatamente valutata in quanto, generalmente, a causa dell'evento sismico, l'interruzione delle attività didattiche potrebbe protrarsi nel tempo per svariati mesi se non addirittura anni.

12. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI PRIORITA' NELL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.1. La formazione degli elenchi finalizzata all'assegnazione dei contributi di cui al *paragrafo 13*, è preceduta dalla verifica di ammissibilità, che consiste nel controllo dell'assenza delle cause di esclusione specificate al *paragrafo 11*.

12.2. Gli interventi risultati ammissibili a contributo saranno ordinati in una graduatoria sulla base dei seguenti criteri, elencati secondo ordine di priorità:

12.2.1. *edificio strategico, destinato al coordinamento degli interventi, del Comune di riferimento di un Contesto Territoriale* (di cui alla DGR n.422/2021)¹⁰, con preferenza per:

12.2.1.1. Comuni nel cui Contesto non risultano Comuni beneficiari di contributi a valere sul Fondo (nelle annualità 2010-2016);

12.2.1.2. (in subordine) Comuni che alla data della manifestazione di interesse abbiano perlomeno consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (nel seguito: CLE) che includa l'edificio a cui si riferisce la domanda;

12.2.2. *edifici strategici che ospitano un Centro Operativo Misto (C.O.M.)*, con preferenza per i Comuni che alla data della manifestazione di interesse abbiano consegnato

¹⁰ BURC n.98 dell'11/10/2021, reperibile al link: <https://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface>

all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della CLE che includa l'edificio a cui si riferisce la domanda;

12.2.3. ponti o viadotti individuati nel piano di protezione civile approvato o altrimenti individuati in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza, con preferenza per:

12.2.3.1. i Comuni il cui territorio ricade, anche solo parzialmente, nella zona di intervento individuata (ai sensi dell'art.2, co.2, del D.L.140/2023) per la prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei;

12.2.3.2. (in subordine) Comuni che alla data della manifestazione di interesse abbiano perlomeno consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della CLE che includa l'infrastruttura a cui si riferisce la domanda;

12.2.4. edifici strategici che ospitano un Centro Operativo Comunale (C.O.C.), con preferenza per:

12.2.4.1. i Comuni il cui territorio ricade, anche solo parzialmente, nella zona di intervento individuata (ai sensi dell'art.2, co.2, del D.L.140/2023) per la prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei;

12.2.4.2. (in subordine) Comuni che alla data della manifestazione di interesse abbiano perlomeno consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della CLE che includa l'edificio a cui si riferisce la domanda;

12.2.5. altre tipologie di edifici strategici (es.: centri di accoglienza, centri di ricovero, ecc.), con preferenza per:

12.2.5.1. i Comuni il cui territorio ricade, anche solo parzialmente, nella zona di intervento individuata (ai sensi dell'art.2, co.2, del D.L.140/2023) per la prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei;

12.2.5.2. (in subordine) Comuni che alla data della manifestazione di interesse abbiano perlomeno consegnato all'Ufficio gli elaborati richiesti per l'analisi della CLE che includa l'edificio a cui si riferisce la domanda;

12.2.6. maggiore vulnerabilità strutturale in termini di indice di rischio sismico α ;

12.2.7. maggiore pericolosità sismica in termini di a_g ;

12.2.8. minore valore di β , con $\beta = n_{\text{contr}}/n_{\text{max}}$

dove per ciascun richiedente: n_{contr} è il numero di istanze già destinatarie di contributi a valere sul Fondo di Prevenzione Rischio Sismico e n_{max} è il massimo numero di istanze presentabili di cui al paragrafo 5.2.;

12.2.9. maggior numero di abitanti come risulta dall'ultimo censimento ISTAT.

13. FORMAZIONE DEGLI ELENCHI E CONCESSIONE PROVVISORIA DEL CONTRIBUTO

13.1. L'assegnazione dei contributi verrà effettuata, a cura dell'Ufficio, sulla base dei criteri di ammissibilità e priorità specificati nella presente manifestazione di interesse e nelle Ordinanze, all'esito della seguente procedura (soccorso istruttorio):

13.1.1. per ciascuna istanza per la quale abbia rilevato una o più cause di esclusione, l'Ufficio comunica i motivi che ostano all'inclusione dell'istanza nell'elenco A di quelle ammissibili a contributo;

13.1.2. nel termine perentorio di dieci giorni dalla ricezione, l'istante può far pervenire all'Ufficio le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

13.1.3. l'Ufficio, concluse le attività istruttorie, redige e pubblica sul BURC, con effetto di notifica a tutti gli interessati, l'elenco delle istanze escluse (elenco B) e quello delle istanze ammissibili a contributo (elenco A), ordinate secondo i criteri di priorità di cui al *paragrafo 12.2.*

13.2. Gli elenchi A e B saranno articolati così come di seguito indicato:

13.2.1. **l'elenco A** (istanze ammissibili a contributo) risulta articolato in:

- **sub – elenco A1:** istanze ammesse a contributo in quanto rientranti nei limiti delle risorse disponibili al momento della redazione dell'elenco;
- **sub – elenco A2:** istanze che, se nulla osta, saranno ammesse a contributo in caso di mancata concessione o di revoca o decadenza di quelle comprese nell'elenco A1 o in caso di incremento delle risorse disponibili, per qualsiasi motivo (anche a seguito di economie di gara degli interventi già ammessi a contributo) intervenuto successivamente alla pubblicazione dell'elenco;

13.2.2. **l'elenco B** (istanze escluse): è costituito dalle istanze per le quali, all'esito del soccorso istruttorio, non sono state rimosse le cause di esclusione di cui al *paragrafo 11.*

13.3. **Con il decreto di approvazione degli elenchi l'Ufficio concede in via provvisoria il contributo** alle istanze dell'elenco A1 e invita i rispettivi comuni (beneficiari) a trasmettere a mezzo pec, entro 10 giorni¹¹ dalla pubblicazione sul BURC del decreto, il disciplinare per la gestione del contributo, redatto secondo gli allegati D1 (Disciplinare nel caso di partecipazione con DIP) o D2 (Disciplinare nel caso di partecipazione con PE o PF), debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del Comune. Se il Comune non ottempera a quanto prescritto, decade definitivamente dal beneficio e l'Ufficio procede allo scorrimento degli elenchi attingendo dal sub elenco A2.

¹¹ Nel caso in cui il termine suddetto venga a scadenza in giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), lo stesso si intende differito al primo giorno successivo lavorativo.

13.4. La Regione si riserva, comunque, di non procedere all'approvazione degli elenchi o, comunque, in generale al perfezionamento delle procedure in presenza di eventuali vincoli derivanti dalle vigenti norme in materia di contabilità pubblica.

14. CONCESSIONE DEFINITIVA DEL CONTRIBUTO

14.1. Ai fini della concessione definitiva del contributo, come meglio precisato in seguito, il Beneficiario è tenuto a rispettare i termini e le condizioni correlati al livello di progettazione con il quale ha partecipato alla procedura (DIP, PF o PE).

14.1.1. Concessione definitiva del contributo in caso di partecipazione con DIP

Il Beneficiario, al quale il contributo è stato concesso in via provvisoria sulla base del DIP, **affida la redazione del PE e/o del PF entro il termine perentorio¹² del 16/09/2024** e comunque, in caso di proroga di detto termine da parte del Dipartimento, entro 6 mesi dalla concessione provvisoria del contributo, trasmettendo all'Ufficio l'atto di affidamento entro i successivi quindici giorni.

Il Beneficiario, entro 6 mesi dall'affidamento del progetto¹³ **è tenuto a trasmettere il PE e relativo atto di validazione**. Il termine è prorogabile solo in presenza di motivate ragioni.

Se il Beneficiario ha rispettato i termini perentori indicati, trasmettendo la documentazione di cui sopra, **l'Ufficio concede in via definitiva il contributo** nella misura eventualmente rimodulata in diminuzione (come specificato al *paragrafo 15*).

14.1.2. Concessione definitiva del contributo in caso di partecipazione con PF o PE

Il Beneficiario al quale il contributo è stato concesso in via provvisoria sulla base del PF o del PE **stipula il contratto di affidamento dei lavori entro il termine perentorio¹⁴ del 16/09/2024** e comunque, in caso di proroga di detto termine da parte del Dipartimento, entro:

- 9 mesi in caso di partecipazione con PE
- 12 mesi in caso di partecipazione con PF¹⁵

a partire dalla concessione provvisoria del contributo, trasmettendolo all'Ufficio entro i successivi quindici giorni; insieme ad esso trasmette anche:

- (nel caso di partecipazione con PE) l'atto di approvazione del Quadro Economico post-gara;
- (nel caso di partecipazione con PF) il PE, con relativo atto di validazione e l'atto di approvazione del Quadro Economico post-gara.

¹² Termine previsto all'art. 19, co.6 dell'Ordinanza n.780/2021.

¹³ Tale termine rettifica quello previsto al *paragrafo 3.2* dell'allegato B "Indirizzi e Criteri" alla D.G.R. n.757/2023, che erroneamente decorreva dalla data di concessione provvisoria anziché da quella di affidamento del progetto.

¹⁴ Termine previsto all'art. 19, co.6 dell'Ordinanza n.780/2021.

¹⁵ I termini indicati (9 mesi in caso di partecipazione con PE e 12 mesi in caso di partecipazione con PF) sono prorogabili solo in presenza di motivate ragioni.

Se il Beneficiario ha rispettato il termine perentorio indicato, trasmettendo la documentazione di cui sopra, **l'Ufficio concede in via definitiva il contributo**, nella misura eventualmente rimodulata in diminuzione (come specificato al *paragrafo 15*).

15. VARIAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

15.1. Se il contributo è stato concesso al Beneficiario, in via provvisoria, sulla scorta del DIP o del PF, il PE da questi elaborato deve prevedere un QE_{contr} non superiore a quello provvisoriamente concesso. In particolare:

15.1.1. se il PE elaborato contempla declassamento della tipologia di intervento (ad es.: da miglioramento sismico a intervento di rafforzamento locale) rispetto a quanto previsto nel DIP o nel PF, l'importo del contributo concesso viene conseguentemente ricalcolato, in diminuzione, come indicato ai *paragrafi 8 e 9*;

15.1.2. eventuali variazioni migliorative della tipologia di intervento (ad es.: da intervento di rafforzamento locale a miglioramento sismico) non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso in via provvisoria e i maggiori costi restano integralmente a carico del Beneficiario.

15.2. A seguito della concessione del contributo in via definitiva, **le eventuali economie derivanti dal ribasso d'asta**, da variazioni in riduzione, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, **restano nella titolarità regionale** (totalmente - in assenza di cofinanziamento - ovvero in quota parte in ragione dell'incidenza del QE_{contr} rispetto al QE_{tot}). Dette economie sono utilizzate:

- (se ciò è compatibile con il rispetto dei termini di cui ai *paragrafi 14.1.1. e 14.1.2.*) per eventuali scorrimenti di graduatoria;
- (alla scadenza di tali termini) per finanziare l'eventuale adeguamento prezzi delle lavorazioni rientranti nel QE_{contr} – laddove consentito dalle vigenti norme – nel limite dei costi convenzionali di cui all'art.15 dell'OCDPC.978/2023, previa richiesta del Beneficiario e comunicazione, da parte dell'Ufficio, al Dipartimento della Protezione Civile.

È esclusa **ogni richiesta di utilizzazione da parte del Beneficiario**.

15.3. Eventuali variazioni in aumento non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del Beneficiario.

16. MANTENIMENTO DELLA FUNZIONE STRATEGICA DEGLI EDIFICI

16.1.I Comuni beneficiari dei contributi dovranno mantenere la funzione strategica degli immobili finanziati con la presente manifestazione d'interesse per almeno **10** anni dall'ultimazione dei lavori.

17. DECADENZA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

17.1.I beneficiari che non rispettano i termini di cui ai *paragrafi 14.1.1. e 14.1.2.*, decadono dal contributo concesso in via provvisoria.

17.2. Concesso il contributo in via definitiva, i beneficiari sono dichiarati decaduti per:

17.2.1. inadempimenti o irregolarità (nel seguito: infrazioni), se gravi o reiterati; tra le infrazioni gravi rientrano, tra l'altro, le **false attestazioni, le frodi e l'attuazione dell'intervento in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste;**

17.2.2. mancato mantenimento della funzione strategica di cui al *paragrafo 16;*

17.2.3. (nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione) mancato rispetto del divieto di ricostruzione nel sito originario. Tale divieto è riferito alla realizzazione di:

- edifici strategici;
- edifici rilevanti (salvo che la realizzazione di questi ultimi garantisca un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza).

17.3. Concesso il contributo in via definitiva, per le infrazioni non gravi (si veda il *paragrafo 6* del Disciplinare per la gestione del contributo), dalla seconda alla quinta, l'Ufficio applica una **penalizzazione** ai beneficiari, per ogni infrazione, mediante una **decurtazione pari all'1% del contributo** definitivamente concesso. Le decurtazioni sono applicate in occasione della prima liquidazione utile. Alla sesta infrazione il Beneficiario **decade dal contributo**.

17.4. I beneficiari dichiarati decaduti restituiscono le somme ricevute.

18. GESTIONE DEL CONTRIBUTO E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

18.1. Per quanto non previsto dalla presente manifestazione di interesse, si rinvia al disciplinare per la gestione del contributo:

- allegato D1: Modello del Disciplinare per la gestione del contributo nel caso di partecipazione con DIP;
- allegato D2: Modello del Disciplinare per la gestione del contributo nel caso di partecipazione con PF o PE.

19. FORO COMPETENTE

19.1. Per controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

20.1. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali) e s.m.i., si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun partecipante alla presente procedura nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. I suddetti dati saranno sottoposti a trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti al presente avviso. Titolare del trattamento è Giunta Regionale della Campania. Soggetto delegato al trattamento è l'Ufficio di *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo della D.G. 50.18*.

21. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

21.1. Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., i Responsabili del Procedimento sono l'ing. Antonio Iasevoli e l'ing. Salvatore Palma, funzionari in servizio presso la Direzione Generale 50-18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo* – tel. 081.7963346/57 - pec: **staff.501891@pec.regione.campania.it**. Eventuali quesiti possono essere inoltrati esclusivamente via p.e.c. all'indirizzo su indicato entro e non oltre il termine perentorio delle ore 18:00 del 10° giorno successivo¹⁶ alla pubblicazione della presente manifestazione di interesse sul B.U.R.C. L'Ufficio non fornirà risposte ai singoli quesiti ma provvederà a rielaborarli o raggrupparli, per tematica, nelle FAQ che saranno pubblicate sul sito dei LLPP (<http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/>), nell'Area Tematica Rischio Sismico-Interventi su edifici strategici, raggiungibile al seguente link: http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=118&Itemid=124.

22. CLAUSOLA DI RINVIO

22.1. Per tutto quanto non previsto o disciplinato dal presente bando, si rinvia a quanto disposto dalle Ordinanze del Dipartimento della Protezione Civile citate in premessa, dalla D.G.R. n.757/2023 e dagli allegati alla presente manifestazione di interesse.

Il Dirigente dello Staff 50.18.91

Ing. Sergio Caiazza

¹⁶ Nel caso in cui il termine suddetto venga a scadenza in giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), lo stesso si intende differito al primo giorno successivo lavorativo.

ALLEGATI:

- ALL. A – Comuni della Campania con accelerazione al suolo $a_g \geq 0,125g$ (estratto dall'All. 7 OCDPC n. 780/2021);
- ALL. B1 – Modello di Istanza di partecipazione;
- ALL. B2 – Modello di delega alla sottoscrizione digitale e alla presentazione delle istanze di partecipazione;
- ALL. C – Schema di relazione di sintesi del progetto;
- ALL. D1 – Modello del Disciplinare per la gestione del contributo nel caso di partecipazione con DIP e relativi allegati;
- ALL. D2 – Modello del Disciplinare per la gestione del contributo nel caso di partecipazione con PF o PE e relativi allegati;
- ALL. E – Informativa trattamento dati.



**Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.
(Manifestazione approvata con D.D. n. ___ del ___/___/_____ BURC n. ___ del ___/___/_____).**

**COMUNI DELLA CAMPANIA CON ACCELERAZIONE AL SUOLO $a_g \geq 0,125g$
(ESTRATTO DALL'ALL. 7 OCDPC N. 780/2021)**

Co. ISTAT	Provincia	Comune	a_g	Prima classificazione	Period. Declass.
15061001	061	Ailano	0,214948	1981	
15061002	061	Alife	0,234008	1962	
15061003	061	Alvignano	0,175601	1981	
15061004	061	Arienzo	0,17392	1981	
15061005	061	Aversa	0,146859	1981	
15061006	061	Baia e Latina	0,179771	1981	
15061008	061	Caianello	0,142747	1981	
15061009	061	Caiazzo	0,16468	1981	
15061013	061	Capodrise	0,135978	1981	
15061014	061	Capriati a Volturno	0,252862	1981	
15061016	061	Carinaro	0,134503	1981	
15061018	061	Casagiove	0,13148	1981	
15061020	061	Casaluce	0,131944	2003	
15061021	061	Casapulla	0,126724	1981	
15061022	061	Caserta	0,144501	1981	
15061023	061	Castel Campagnano	0,183509	1962	1962-1981
15061024	061	Castel di Sasso	0,144226	1981	
15061025	061	Castello del Matese	0,252628	1981	
15061026	061	Castel Morrone	0,141073	1981	
15061027	061	Castel Volturno	0,127486	2003	
15061028	061	Cervino	0,160765	1981	
15061029	061	Cesa	0,145359	1981	
15061030	061	Ciorlano	0,234285	1981	
15061031	061	Conca della Campania	0,155599	1915	1927-1981
15061032	061	Curti	0,12503	1981	
15061033	061	Dragoni	0,19386	1981	
15061034	061	Fontegreca	0,243017	1981	
15061035	061	Formicola	0,133057	1981	
15061037	061	Frignano	0,127159	2003	
15061038	061	Gallo Matese	0,256063	1981	
15061039	061	Galluccio	0,142955	1981	
15061041	061	Gioia Sannitica	0,250791	1981	
15061043	061	Gricignano di Aversa	0,138275	1981	
15061044	061	Letino	0,251166	1981	

15061045	061	Liberi	0,149026	1981	
15061046	061	Lusciano	0,139619	2003	
15061047	061	Macerata Campania	0,128792	1981	
15061048	061	Maddaloni	0,162408	1981	
15061049	061	Marcianise	0,150301	1981	
15061050	061	Marzano Appio	0,140785	1981	
15061051	061	Mignano Monte Lungo	0,183379	1915	
15061053	061	Orta di Atella	0,149523	1981	
15061054	061	Parete	0,140058	2003	
15061056	061	Piana di Monte Verna	0,148631	1981	
15061057	061	Piedimonte Matese	0,247783	1981	
15061058	061	Pietramelara	0,14645	1981	
15061059	061	Pietravairano	0,166346	1981	
15061061	061	Pontelatone	0,142562	1981	
15061062	061	Portico di Caserta	0,130223	1981	
15061063	061	Prata Sannita	0,238438	1981	
15061064	061	Pratella	0,217434	1981	
15061065	061	Presenzano	0,17649	1981	
15061066	061	Raviscanina	0,214864	1981	
15061067	061	Recale	0,131989	1981	
15061068	061	Riardo	0,136009	1981	
15061069	061	Rocca d'Evandro	0,170223	1981	
15061071	061	Roccaromana	0,157306	1981	
15061072	061	Rocchetta e Croce	0,129137	1981	
15061073	061	Ruviano	0,19509	1981	
15061075	061	San Felice a Cancellò	0,176027	1981	
15061076	061	San Gregorio Matese	0,254779	1981	
15061077	061	San Marcellino	0,129713	2003	
15061078	061	San Nicola la Strada	0,138992	1981	
15061079	061	San Pietro Infine	0,198663	1927	
15061080	061	San Potito Sannitico	0,245484	1981	
15061081	061	San Prisco	0,125004	1981	
15061082	061	Santa Maria a Vico	0,166981	1981	
15061086	061	Sant'Angelo d'Alife	0,216852	1981	
15061087	061	Sant'Arpino	0,151442	1981	
15061090	061	Succivo	0,146527	1981	
15061091	061	Teano	0,132533	1962	
15061092	061	Teverola	0,133513	1981	
15061093	061	Tora e Piccilli	0,153606	1981	
15061094	061	Trentola Ducenta	0,133839	2003	
15061095	061	Vairano Patenora	0,191231	1981	
15061096	061	Valle Agricola	0,246391	1981	
15061097	061	Valle di Maddaloni	0,151129	1981	
15061104	061	San Marco Evangelista	0,141657	1981	
15062001	062	Airola	0,189041	1981	
15062002	062	Amorosi	0,209069	1981	
15062003	062	Apice	0,269121	1930	
15062004	062	Apollosa	0,237317	1930	
15062005	062	Arpaia	0,183225	1930	
15062006	062	Arpaise	0,222288	1981	

15062007	062	Baselice	0,191501	1962	1962-1981
15062008	062	Benevento	0,265213	1930	
15062009	062	Bonea	0,197915	1981	
15062010	062	Bucciano	0,192749	1981	
15062011	062	Buonalbergo	0,251656	1930	
15062012	062	Calvi	0,265742	1962	1962-1981
15062013	062	Campolattaro	0,263778	1962	1962-1981
15062014	062	Campoli del Monte Taburno	0,2248	1981	
15062015	062	Casalduni	0,265282	1962	1962-1981
15062016	062	Castelfranco in Miscano	0,184096	1962	1962-1981
15062017	062	Castelpagano	0,219182	1962	1962-1981
15062018	062	Castelpoto	0,243201	1962	1962-1981
15062019	062	Castelvenere	0,242935	1981	
15062020	062	Castelvetere in Val Fortore	0,173013	1962	1962-1981
15062021	062	Cautano	0,234793	1981	
15062022	062	Ceppaloni	0,236481	1962	
15062023	062	Cerreto Sannita	0,261976	1981	
15062024	062	Circello	0,245431	1962	1962-1981
15062025	062	Colle Sannita	0,238962	1962	1962-1981
15062026	062	Cusano Mutri	0,266842	1981	
15062027	062	Dugenta	0,17187	1981	
15062028	062	Durazzano	0,157625	1930	
15062029	062	Faicchio	0,246876	1981	
15062030	062	Foglianise	0,252054	1981	
15062031	062	Foiano di Val Fortore	0,183176	1962	1962-1981
15062032	062	Forchia	0,180787	1930	
15062033	062	Fragneto l'Abate	0,262377	1962	1962-1981
15062034	062	Fragneto Monforte	0,263873	1962	1962-1981
15062035	062	Frasso Telesino	0,197368	1981	
15062036	062	Ginestra degli Schiavoni	0,202756	1962	1962-1981
15062037	062	Guardia Sanframondi	0,257849	1981	
15062038	062	Limatola	0,152462	1981	
15062039	062	Melizzano	0,190406	1981	
15062040	062	Moiano	0,179125	1981	
15062041	062	Molinara	0,235316	1962	1962-1981
15062042	062	Montefalcone di Val Fortore	0,184608	1962	1962-1981
15062043	062	Montesarchio	0,217747	1930	
15062044	062	Morcone	0,264971	1981	
15062045	062	Paduli	0,267739	1962	1962-1981
15062046	062	Pago Veiano	0,263257	1962	1962-1981
15062047	062	Pannarano	0,211253	1981	
15062048	062	Paolisi	0,19085	1981	
15062049	062	Paupisi	0,252606	1981	
15062050	062	Pesco Sannita	0,265483	1962	1962-1981
15062051	062	Pietraroja	0,26554	1981	
15062052	062	Pietrelcina	0,264875	1962	1962-1981
15062053	062	Ponte	0,262084	1981	
15062054	062	Pontelandolfo	0,265713	1962	1962-1981
15062055	062	Puglianello	0,209349	1981	
15062056	062	Reino	0,255661	1962	1962-1981

15062057	062	San Bartolomeo in Galdo	0,161777	1962	
15062058	062	San Giorgio del Sannio	0,258624	1930	
15062059	062	San Giorgio La Molarata	0,254671	1962	1962-1981
15062060	062	San Leucio del Sannio	0,245944	1962	1962-1981
15062061	062	San Lorenzello	0,257281	1981	
15062062	062	San Lorenzo Maggiore	0,258399	1981	
15062063	062	San Lupo	0,261965	1981	
15062064	062	San Marco dei Cavoti	0,248406	1962	1962-1981
15062065	062	San Martino Sannita	0,250891	1962	1962-1981
15062066	062	San Nazario	0,250467	1962	1962-1981
15062067	062	San Nicola Manfredi	0,25484	1962	
15062068	062	San Salvatore Telesino	0,235354	1981	
15062069	062	Santa Croce del Sannio	0,243973	1981	
15062070	062	Sant'Agata de' Goti	0,184162	1981	
15062071	062	Sant'Angelo a Cupolo	0,25342	1962	1962-1981
15062072	062	Sassinoro	0,259109	1981	
15062073	062	Solopaca	0,236446	1981	
15062074	062	Telesse Terme	0,234143	1981	
15062075	062	Tocco Caudino	0,217261	1930	
15062076	062	Torrecofredda	0,262142	1981	
15062077	062	Vitulano	0,246176	1981	
15062078	062	Sant'Arcangelo Trimonte	0,26653	1930	
15063001	063	Acerra	0,171782	1981	
15063002	063	Afragola	0,168245	1981	
15063005	063	Arzano	0,163171	1981	
15063006	063	Bacoli	0,166934	1981	
15063007	063	Barano d'Ischia	0,1566	1981	
15063008	063	Boscotrecase	0,151588	1981	
15063009	063	Boscotrecase	0,1524	1981	
15063010	063	Brusciano	0,17337	1981	
15063011	063	Caivano	0,159971	1981	
15063012	063	Calvizzano	0,156903	1981	
15063013	063	Camposano	0,182671	1981	
15063015	063	Carbonara di Nola	0,177354	1981	
15063016	063	Cardito	0,161183	1981	
15063017	063	Casalnuovo di Napoli	0,170559	1981	
15063018	063	Casamarciano	0,185058	1981	
15063019	063	Casamicciola Terme	0,15452	1935	
15063020	063	Casandrino	0,158851	1981	
15063021	063	Casavatore	0,166573	1981	
15063023	063	Casoria	0,169472	1981	
15063024	063	Castellammare di Stabia	0,129085	1981	
15063025	063	Castello di Cisterna	0,173041	1981	
15063026	063	Cercola	0,17045	1981	
15063027	063	Cicciano	0,184291	1981	
15063028	063	Cimitile	0,18195	1981	
15063029	063	Comiziano	0,183231	1981	
15063030	063	Crispano	0,158517	1981	
15063031	063	Forio	0,144831	1981	
15063032	063	Frattamaggiore	0,161057	1981	

15063033	063	Frattaminore	0,154877	1981	
15063034	063	Giugliano in Campania	0,154057	1981	
15063036	063	Grumo Nevano	0,159646	1981	
15063037	063	Ischia	0,159432	1981	
15063038	063	Lacco Ameno	0,145502	1981	
15063040	063	Liveri	0,180831	1981	
15063041	063	Marano di Napoli	0,162376	1981	
15063042	063	Mariglianella	0,174224	1981	
15063043	063	Marigliano	0,177819	1981	
15063045	063	Melito di Napoli	0,159687	1981	
15063047	063	Monte di Procida	0,165381	1981	
15063048	063	Mugnano di Napoli	0,161102	1981	
15063049	063	Napoli	0,170115	1981	
15063050	063	Nola	0,182624	1981	
15063051	063	Ottaviano	0,173111	2003	
15063052	063	Palma Campania	0,177393	1981	
15063055	063	Poggiomarino	0,162073	2003	
15063056	063	Pollena Trocchia	0,170668	1981	
15063057	063	Pomigliano d'Arco	0,172618	2003	
15063058	063	Pompei	0,147248	1981	
15063059	063	Portici	0,16862	1981	
15063060	063	Pozzuoli	0,166893	1981	
15063061	063	Procida	0,164384	1981	
15063062	063	Qualiano	0,147397	1981	
15063063	063	Quarto	0,159658	1981	
15063064	063	Ercolano	0,168652	1981	
15063065	063	Roccarainola	0,185276	1981	
15063066	063	San Gennaro Vesuviano	0,175381	1981	
15063067	063	San Giorgio a Cremano	0,168656	1981	
15063068	063	San Giuseppe Vesuviano	0,168394	2003	
15063069	063	San Paolo Bel Sito	0,181992	1981	
15063070	063	San Sebastiano al Vesuvio	0,168834	1981	
15063072	063	Sant'Anastasia	0,173108	2003	
15063073	063	Sant'Antimo	0,154135	1981	
15063074	063	Sant'Antonio Abate	0,125462	1981	
15063075	063	San Vitaliano	0,178124	1981	
15063076	063	Saviano	0,179565	1981	
15063077	063	Scisciano	0,177766	1981	
15063078	063	Serrara Fontana	0,144572	1981	
15063079	063	Somma Vesuviana	0,175085	2003	
15063081	063	Striano	0,163571	1981	
15063082	063	Terzigno	0,166407	1981	
15063083	063	Torre Annunziata	0,149176	1981	
15063084	063	Torre del Greco	0,163084	1981	
15063085	063	Tufino	0,186182	1981	
15063087	063	Villaricca	0,153581	1981	
15063088	063	Visciano	0,185273	1981	
15063089	063	Volla	0,170794	1981	
15063090	063	Santa Maria la Carità	0,125683	1981	
15063091	063	Trecase	0,154349	1981	

15063092	063	Massa di Somma	0,169074	1981	
15064001	064	Aiello del Sabato	0,194017	1981	
15064002	064	Altavilla Irpina	0,227122	1981	
15064003	064	Andretta	0,262524	1981	
15064004	064	Aquilonia	0,220856	1930	
15064005	064	Ariano Irpino	0,267442	1930	
15064006	064	Atripalda	0,205265	1981	
15064007	064	Avella	0,192731	1981	
15064008	064	Avellino	0,211316	1981	
15064009	064	Bagnoli Irpino	0,21328	1981	
15064010	064	Baiano	0,190577	1981	
15064011	064	Bisaccia	0,239209	1930	
15064012	064	Bonito	0,269959	1962	1962-1981
15064013	064	Cairano	0,259456	1981	
15064014	064	Calabritto	0,239186	1981	
15064015	064	Calitri	0,255502	1930	
15064016	064	Candida	0,216431	1981	
15064017	064	Caposele	0,251437	1981	
15064018	064	Capriglia Irpina	0,214373	1981	
15064019	064	Carife	0,266936	1930	
15064020	064	Casalbore	0,23976	1962	1962-1981
15064021	064	Cassano Irpino	0,22385	1962	1962-1981
15064022	064	Castel Baronia	0,266312	1930	
15064023	064	Castelfranci	0,250985	1981	
15064024	064	Castelvetere sul Calore	0,242696	1981	
15064025	064	Cervinara	0,199383	1981	
15064026	064	Cesinali	0,193303	1981	
15064027	064	Chianche	0,241558	1981	
15064028	064	Chiusano di San Domenico	0,221893	1981	
15064029	064	Contrada	0,181948	1981	
15064030	064	Conza della Campania	0,26705	1981	
15064031	064	Domicella	0,179178	1930	
15064032	064	Flumeri	0,265872	1930	
15064033	064	Fontanarosa	0,265009	1962	1962-1981
15064034	064	Forino	0,179471	1981	
15064035	064	Frigento	0,269281	1962	1962-1981
15064036	064	Gesualdo	0,26803	1962	
15064037	064	Greci	0,204557	1962	1962-1981
15064038	064	Grottaminarda	0,270692	1930	
15064039	064	Grottolella	0,21694	1981	
15064040	064	Guardia Lombardi	0,269649	1930	
15064041	064	Lacedonia	0,223659	1930	
15064042	064	Lapio	0,245819	1981	
15064043	064	Lauro	0,17946	1981*	
15064044	064	Lioni	0,262485	1981	
15064045	064	Luogosano	0,254412	1962	1962-1981
15064046	064	Manocalzati	0,217896	1981	
15064047	064	Marzano di Nola	0,181404	1930	
15064048	064	Melito Irpino	0,269414	1930	
15064049	064	Mercogliano	0,197077	1981	

15064050	064	Mirabella Eclano	0,269783	1930	
15064051	064	Montaguto	0,195675	1930	
15064052	064	Montecalvo Irpino	0,26463	1930	
15064053	064	Montefalcione	0,231614	1981	
15064054	064	Monteforte Irpino	0,191338	1981	
15064055	064	Montefredane	0,220213	1981	
15064056	064	Montefusco	0,248265	1981	
15064057	064	Montella	0,205424	1981	
15064058	064	Montemarano	0,244535	1981	
15064059	064	Montemiletto	0,250761	1981	
15064060	064	Monteverde	0,207291	1930	
15064063	064	Morra De Sanctis	0,270055	1981	
15064064	064	Moschiano	0,178558	1962	
15064065	064	Mugnano del Cardinale	0,191249	1981	
15064066	064	Nusco	0,251381	1981	
15064067	064	Ospedaletto d'Alpinolo	0,19966	1981	
15064068	064	Pago del Vallo di Lauro	0,181196	1981	
15064069	064	Parolise	0,214147	1981	
15064070	064	Paternopoli	0,256288	1981	
15064071	064	Petruro Irpino	0,231925	1981	
15064072	064	Pietradefusi	0,256676	1930	
15064073	064	Pietrastornina	0,219766	1981	
15064074	064	Prata di Principato Ultra	0,233824	1981	
15064075	064	Pratola Serra	0,234889	1981	
15064076	064	Quadrelle	0,192606	1981	
15064077	064	Quindici	0,177611	1930	
15064078	064	Roccabascerana	0,220848	1981	
15064079	064	Rocca San Felice	0,269322	1930	
15064080	064	Rotondi	0,196455	1981	
15064081	064	Salza Irpina	0,211225	1981	
15064082	064	San Mango sul Calore	0,252474	1981	
15064083	064	San Martino Valle Caudina	0,217479	1981	
15064084	064	San Michele di Serino	0,187921	1981	
15064085	064	San Nicola Baronia	0,256032	1930	
15064086	064	San Potito Ultra	0,211667	1981	
15064087	064	San Sossio Baronia	0,254186	1930	
15064088	064	Santa Lucia di Serino	0,183305	1981	
15064089	064	Sant'Andrea di Conza	0,264074	1981	
15064090	064	Sant'Angelo all'Esca	0,260097	1962	1962-1981
15064091	064	Sant'Angelo a Scala	0,210114	1981	
15064092	064	Sant'Angelo dei Lombardi	0,268216	1930	
15064093	064	Santa Paolina	0,246693	1981	
15064095	064	Santo Stefano del Sole	0,192088	1981	
15064096	064	Savignano Irpino	0,204027	1930	
15064097	064	Scampitella	0,235988	1930	
15064098	064	Senerchia	0,223764	1981	
15064099	064	Serino	0,182354	1981	
15064100	064	Sirignano	0,19183	1981	
15064101	064	Solofra	0,16374	1981	
15064102	064	Sorbo Serpico	0,210694	1981	

15064103	064	Sperone	0,18987	1981	
15064104	064	Sturno	0,270559	1930	
15064105	064	Summonte	0,207528	1981	
15064106	064	Taurano	0,17957	1981	
15064107	064	Taurasi	0,259161	1930	
15064108	064	Teora	0,262903	1981	
15064109	064	Torella dei Lombardi	0,259939	1981	
15064110	064	Torre Le Nocelle	0,257635	1962	1962-1981
15064111	064	Torrioni	0,235362	1981	
15064112	064	Trevico	0,255325	1930	
15064113	064	Tufo	0,233742	1981	
15064114	064	Vallata	0,255077	1930	
15064115	064	Vallesaccarda	0,249473	1930	
15064116	064	Venticano	0,263866	1962	
15064117	064	Villamaina	0,264851	1981	
15064118	064	Villanova del Battista	0,255458	1930	
15064119	064	Volturnara Irpina	0,195567	1981	
15064120	064	Zungoli	0,232124	1930	
15064121	064	Montoro	0,172104	1981	
15065001	065	Acerno	0,153883	1981	
15065007	065	Angri	0,136363	1981	
15065010	065	Atena Lucana	0,225888	1981	
15065012	065	Auletta	0,224427	1981	
15065013	065	Baronissi	0,127594	1981	
15065015	065	Bellosguardo	0,125199	1981	
15065016	065	Bracigliano	0,157595	1981	
15065017	065	Buccino	0,231839	1981	
15065018	065	Buonabitacolo	0,205092	1981	
15065019	065	Caggiano	0,240314	1981	
15065020	065	Calvanico	0,133837	1981	
15065022	065	Campagna	0,157226	1981	
15065026	065	Casalbuono	0,225946	1981	
15065027	065	Casaletto Spartano	0,21524	1981	
15065029	065	Caselle in Pittari	0,142164	1981	
15065033	065	Castelnuovo di Conza	0,263721	1981	
15065034	065	Castel San Giorgio	0,140935	1981	
15065043	065	Colliano	0,234786	1981	
15065046	065	Contursi Terme	0,200042	1981	
15065048	065	Corleto Monforte	0,143617	1981	
15065052	065	Fisciano	0,143924	1981	
15065055	065	Giffoni Sei Casali	0,128094	1981	
15065056	065	Giffoni Valle Piana	0,132196	1981	
15065059	065	Ispani	0,132603	1981	
15065063	065	Laviano	0,256734	1981	
15065067	065	Mercato San Severino	0,14866	1981	
15065073	065	Montecorvino Rovella	0,126168	1981	
15065075	065	Monte San Giacomo	0,181753	1981	
15065076	065	Montesano sulla Marcellana	0,257911	1981	
15065077	065	Morigerati	0,139288	1981	
15065078	065	Nocera Inferiore	0,141675	1981	

15065079	065	Nocera Superiore	0,128055	1981	
15065083	065	Oliveto Citra	0,215505	1981	
15065086	065	Ottati	0,134713	1981	
15065087	065	Padula	0,236662	1981	
15065088	065	Pagani	0,13773	1981	
15065089	065	Palomonte	0,221062	1981	
15065093	065	Pertosa	0,217319	1981	
15065094	065	Petina	0,178048	1981	
15065095	065	Piaggine	0,126138	1981	
15065097	065	Polla	0,230861	1981	
15065101	065	Postiglione	0,150435	1981	
15065105	065	Ricigliano	0,256349	1981	
15065108	065	Roccapiemonte	0,132514	1981	
15065110	065	Romagnano al Monte	0,243204	1981	
15065111	065	Roscigno	0,127657	1981	
15065113	065	Sacco	0,130123	1981	
15065114	065	Sala Consilina	0,228596	1981	
15065117	065	Salvitelle	0,239069	1981	
15065120	065	San Gregorio Magno	0,248603	1981	
15065122	065	San Marzano sul Sarno	0,142646	1981	
15065125	065	San Pietro al Tanagro	0,196169	1981	
15065126	065	San Rufo	0,177166	1981	
15065127	065	Santa Marina	0,12851	1981	
15065128	065	Sant'Angelo a Fasanella	0,138585	1981	
15065129	065	Sant'Arsenio	0,20069	1981	
15065130	065	Sant'Egidio del Monte Albino	0,135583	1981	
15065131	065	Santomenna	0,26321	1981	
15065132	065	San Valentino Torio	0,151717	1981	
15065133	065	Sanza	0,164329	1981	
15065134	065	Sapri	0,158377	1981	
15065135	065	Sarno	0,165235	1981	
15065136	065	Sassano	0,209964	1981	
15065137	065	Scafati	0,146931	1981	
15065140	065	Serre	0,134619	1981	
15065142	065	Siano	0,150663	1981	
15065143	065	Sicignano degli Alburni	0,189986	1981	
15065146	065	Teggiano	0,206061	1981	
15065148	065	Torraca	0,165862	1981	
15065150	065	Tortorella	0,177104	1981	
15065155	065	Valva	0,239857	1981	
15065156	065	Vibonati	0,150343	1981	



Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.
(Manifestazione approvata con D.D. n. ___ del ___/___/_____ BURC n. ___ del ___/___/_____).

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 50.18
Lavori Pubblici e Protezione Civile
STAFF 50.18.91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
staff.501891@pec.regione.campania.it

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a.....
il.....CF..... domiciliato/a per la carica
presso..... alla via/p.zza.....
con domicilio digitale (p.e.c.) in qualità di

- legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di
- delegato alla sottoscrizione digitale e alla presentazione dell'istanza di partecipazione dal legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di
- (rif. Allegato B2)

proprietaria dell'opera sottoindicata,

CHIEDE

la concessione del contributo di cui all'oggetto. A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi; sulla scorta anche di quanto riportato nella relazione di sintesi del RUP (o tecnico formalmente delegato dall'Amministrazione Comunale) allegata alla presente

DICHIARA

- che il Comune nel quale è ubicato l'edificio oggetto di istanza rientra nell'elenco di cui all'allegato 7 dell'Ordinanza n.780/2021;
- di essere consapevole che, nell'ambito della presente procedura di selezione, in ragione del numero di abitanti residenti nel Comune (specificato nel seguito al punto 12), può produrre il numero massimo di istanze definito al § 5.2. della manifestazione di interesse (tab.1) pari a:
 2 ($ab \leq 10.000$)
 4 ($10.000 < ab \leq 50.000$)
 6 ($50.000 < ab \leq 100.000$)
 8 ($ab > 100.000$)

3. che la presente richiesta di contributo è riferita all'edificio al ponte/viadotto denominato....., sito in via/piazzan....., avente destinazione d'uso....., e che lo stesso rientra tra le costruzioni strategiche ai fini di protezione civile ricadenti tra quelle indicate al § 6 della manifestazione di interesse;
4. che la costruzione:
 non ricade in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI);
oppure
 ricade in aree già classificate R4, nei vigenti piani per l'assetto idrogeologico (PAI) ma l'intervento proposto prevede la delocalizzazione in zona a minore rischio;
5. che la costruzione:
 è stata progettata con le N.T.C. antecedenti a quelle del 1984 e non è stata oggetto di interventi di adeguamento o miglioramento sismico successivamente al 1984;
oppure
 è stata progettata con le NTC del 1984 o seguenti ma il Comune ha subito successivamente una riclassificazione sismica in senso sfavorevole; in particolare il progetto fu approvato in data;
oppure
 è stata oggetto di interventi di adeguamento o miglioramento sismico (ultimati prima della data di pubblicazione dell'Ordinanza n.780/2021), progettati con le NTC del 1984 o seguenti, ma il Comune ha subito successivamente una riclassificazione sismica in senso sfavorevole; in particolare il progetto fu approvato in data
6. che il volume esistente¹ dell'edificio interessato dall'intervento è di _____mc (dato da approssimare all'unità);
oppure
che la superficie esistente² del ponte o viadotto è di _____mq (dato da approssimare all'unità);
- (solo in caso di demolizione e ricostruzione)**
che il volume dell'edificio post intervento è di _____mc (dato da approssimare all'unità);
oppure
che la superficie del ponte o viadotto post intervento è di _____mq (dato da approssimare all'unità);
7. che per la costruzione in questione sono state eseguite le verifiche tecniche:
 ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 17.1.2018;
oppure
 ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo 2003 e s.m.i., con indicatori di rischio³ ricondotti alle NTC vigenti secondo quanto specificato alla nota 9 del § 9.1. della manifestazione di interesse;

8. che nel piano di emergenza provinciale/comunale di protezione civile approvato con il seguente provvedimento (tipo.....n°.....del.....), la costruzione è individuata come (*è possibile spuntare più di un'opzione*):

- edificio strategico, destinato al coordinamento degli interventi, sito nel Comune che, ai sensi della D.G.R. n.422/2021 (BURC n.98 dell'11/10/2021, reperibile al link: <https://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface>) risulta Comune di riferimento di un Contesto Territoriale;
- edificio strategico che ospita un Centro Operativo Misto (C.O.M.);
- ponte o viadotto strategico, come individuato nel piano di protezione civile approvato o altrimenti indicato in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;
- edificio strategico che ospita un Centro Operativo Comunale (C.O.C.);
- altra tipologia di edificio strategico (es.: centro di accoglienza, centro di ricovero, ecc.); specificare:

9. che la costruzione in questione:

- è inclusa nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.), i cui elaborati sono stati almeno consegnati a codesto Ufficio entro la data di pubblicazione della manifestazione di interesse;

oppure

- non è inclusa nell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (C.L.E.);

10. che il Comune in cui è ubicata la costruzione oggetto di istanza:

- ricade, anche solo parzialmente, nella zona di intervento individuata (ai sensi dell'art.2, co.2, del D.L.140/2023) per la prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei;

oppure

- non ricade nella zona di intervento individuata (ai sensi dell'art.2, co.2, del D.L.140/2023) per la prevenzione del rischio sismico connesso al fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei;

11. che il valore dell'indicatore di rischio⁴ α pre-intervento, desunto dalla verifica sismica sullo stato di fatto, è pari a (*dato da approssimare alla terza cifra decimale*);

12. che il numero di abitanti residenti nel Comune, come risulta dall'ultimo censimento ISTAT, risulta pari a

13. che si dispone di (e si allega alla presente istanza):

- DIP (Documento di indirizzo della progettazione);

oppure

- PF (Progetto di fattibilità tecnico-economica);

oppure

- PE (Progetto esecutivo);

munito dei pareri previsti per legge, **approvato e (se previsto) validato** con i seguenti provvedimenti (anch'essi allegati)

_____ n. _____ del _____;

_____ n. _____ del _____;

14. che la costruzione in questione, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i.:

è vincolata (soggetta alla tutela dei beni culturali e paesaggistici);

oppure

non è vincolata (non è soggetta alla tutela dei beni culturali e paesaggistici);

15. che l'intervento strutturale da eseguire sulla costruzione è:

intervento locale

oppure

miglioramento sismico

oppure

adeguamento sismico

oppure

demolizione e ricostruzione - con delocalizzazione⁵ si no

oppure

ricostruzione senza demolizione⁶ (solo nel caso di edifici vincolati ai sensi del D.lgs. n.42/2004 e s.m.i.)

16. che per l'intervento oggetto della presente richiesta di contributo:

non sono in corso e non sono stati concessi altri contributi per le medesime finalità che finanziano le medesime voci di spesa;

sono in corso o sono già stati concessi altri contributi, oppure è previsto un cofinanziamento a carico del bilancio comunale, per le medesime finalità ma che non finanziano le medesime voci di spesa; nella Relazione di sintesi (allegato C), l'importo complessivo dell'intervento (QE_{tot}) va suddiviso nel QE relativo alla parte assistita dal contributo (QE_{contr}) e nel QE cofinanziato (QE_{cof}) come specificato al §10.7 della manifestazione di interesse; nella stessa relazione deve essere altresì specificata l'origine dei contributi che afferiscono al QE_{cof} .

Dichiara, inoltre:

17. che l'edificio non è allo stato di rudere o abbandonato;

18. *(solo nel caso di interventi locali)* che è stata verificata l'assenza di carenze gravi: l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'allegato 5 dell'Ordinanza n.780/2021;

19. *(solo nel caso di intervento di miglioramento)* che gli interventi progettati consentono di raggiungere un valore minimo post-intervento dei rapporti capacità/domanda (ζ_E) pari al 60% e, comunque, un incremento relativo⁷ pari almeno al 20% rispetto alla condizione precedente l'intervento;

20. *(solo nel caso di intervento di adeguamento sismico)* che gli interventi progettati consentono di raggiungere un valore minimo post-intervento del rapporto capacità/domanda (ζ_E) pari all'80%;

21. che l'importo complessivo dell'intervento esposto nel **quadro economico** (QE_{tot}), comprensivo di IVA, ammonta ad €

22. che il contributo richiesto per l'intervento comprensivo di IVA (QE_{contr}), è di €..... Esso è contenuto nei limiti del costo convenzionale e dell'importo massimo concedibile (pari a € 2.000.000,00) di cui ai paragrafi 8 e 9 della manifestazione di interesse;
23. che l'Amministrazione è disponibile a cofinanziare con risorse proprie il costo dell'intervento esposto nel quadro economico, assicurando la quota di finanziamento a copertura dell'eventuale eccedenza necessaria al completamento, per un importo (QE_{cof}) pari ad €..... (..... %);
24. di garantire in ogni caso la copertura economica necessaria al completamento dell'intervento proposto al fine di restituire un'opera agibile, funzionale e fruibile, indipendentemente dal contributo massimo concedibile dalla Regione;
25. *(nel caso di intervento su edificio)* che l'intervento strutturale da eseguire sulla costruzione non si configura come sopraelevazione su edificio esistente;
26. che alla data di pubblicazione della manifestazione di interesse l'amministrazione comunale non ha ancora pubblicato il bando o l'avviso con cui si indice la procedura di scelta del contraente;
27. di accettare tutte le condizioni previste dalla manifestazione di interesse e, in caso di concessione del contributo di accettare le condizioni, le modalità di gestione del contributo e gli obblighi di cui allo schema di disciplinare allegato alla manifestazione di interesse (allegato D1 in caso di partecipazione con DIP o allegato D2 in caso di partecipazione con PF o PE); in tal caso, si impegna a trasmettere a mezzo pec il disciplinare entro 10 giorni dalla data di approvazione sul BURC del decreto di approvazione degli elenchi, come specificato al § 13.3. della manifestazione di interesse;
28. che nelle more dell'eventuale concessione del contributo (e connessa esecuzione dei lavori), lo svolgimento delle funzioni di gestione dell'emergenza che si intendono allocare nell'immobile oggetto di richiesta di contributo, è assicurato in altro modo;
29. che le comunicazioni inerenti il presente procedimento avverranno utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata (domicilio digitale) indicato in epigrafe;
30. che l'Amministrazione è consapevole che taluni dati, già in possesso dell'Ufficio, non sono stati richiesti con la presente istanza di partecipazione; l'Amministrazione si impegna altresì a fornire eventuali ulteriori dati non in possesso dell'Ufficio e non riportati nella presente istanza;
31. di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati (Allegato E alla manifestazione di interesse);

Si allega alla presente:

- a) delega alla sottoscrizione digitale e alla presentazione delle istanze di partecipazione;
- b) verifica sismica della costruzione ante intervento (in unico file compresso);
- c) scheda di verifica sismica "L1/L2" (allegato 2 dell'OCDPC 780/2021 reperibile al link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/06/17/21A03570/sg>). Nel caso di verifiche ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3274/03, deve essere fornita ulteriore relazione, sottoscritta dal progettista, illustrante l'aggiornamento degli indici di rischio alle vigenti NTC;
- d) il documento di indirizzo della progettazione (DIP) o, in alternativa, il progetto di fattibilità tecnico-economica (PF) o il progetto esecutivo (PE), con i relativi provvedimenti di approvazione e/o validazione;

- e) relazione di sintesi di cui al § 10.5.4. della manifestazione di interesse secondo il modello allegato C;
- f) eventuale assenso all'esecuzione dell'intervento da parte di comproprietari pubblici o privati con indicazione della percentuale del relativo volume rispetto a quello indicato al punto 6.

Qualora le verifiche sismiche e i progetti presentino file di grandi dimensioni, tali da rendere difficoltosa la trasmissione via mail, sarà possibile utilizzare altre applicazioni che consentono la condivisione di cartelle, come OneDrive e/o Google Drive (da tenere attive per almeno 90 gg dall'invio dell'istanza di partecipazione), avendo cura di comunicare il link per il download degli elaborati. Non è possibile utilizzare WeTransfer.

Luogo data ___/___/_____

Timbro e firma

(da firmare digitalmente in formato PADES)

NOTE SULLA COMPILAZIONE

¹ Il volume va inteso dallo spiccato delle fondazioni. Nel caso di fondazioni indirette, per spiccato delle fondazioni si intende l'estradosso della testa del palo o della fondazione indiretta.

² La superficie va calcolata da spalla a spalla del ponte.

³ Nel caso di verifica eseguita ai sensi degli allegati 2 e 3 all'OPCM 3274 del 20 marzo e s.m.i., l'indice di rischio deve essere ricondotto alle norme tecniche secondo quanto specificato alla nota 9 del § 9.1. della manifestazione di interesse (ad esempio rif. foglio di calcolo "Indici_di_rischio.xls" sviluppato dal Dipartimento di Protezione Civile e reperibile in rete).

⁴ L'indice di rischio è definito al § 9.1. della manifestazione di interesse e desunto dalla verifica sismica effettuata ai sensi delle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con D.M. 14.1.2018, dove α può essere espresso sia in termini di accelerazione che in termini di tempo di ritorno; in quest'ultimo caso secondo la formula:

$$R_{C,D} = \left(\frac{T_{R,C}}{T_{R,D}} \right)^a$$

dove $T_{R,C}$ e $T_{R,D}$ sono i periodi di ritorno riferiti a capacità e domanda e dove "a" può essere assunto pari a 0.41.

La relazione fornita è media sull'intero territorio nazionale; per riferirsi più puntualmente all'intensità sismica di appartenenza si possono utilizzare le formule appresso riportate, con riferimento all'accelerazione massima su roccia a_g . I valori sono: $\eta = 1/0,49$ per $a_g \geq 0,25g$; $\eta = 1/0,43$ per $0,25g \geq a_g \geq 0,15g$; $\eta = 1/0,356$ per $0,15g \geq a_g \geq 0,05g$; $\eta = 1/0,34$ per $0,05g \geq a_g$ (rif. Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni approvate con D.M. 58 del 28/02/2017, così come modificato da come modificato dal DM 24 del 09/01/2020 e DM 65 del 07/03/2017).

⁵ (art. 2 e art. 14, dell'Ordinanza 780/2021) E' consentita la delocalizzazione degli edifici oggetto di demolizione e ricostruzione, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario, nei casi in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica e un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza. Al di fuori di tali casi la ricostruzione deve avvenire nel sito originario previa demolizione dell'esistente. Il divieto di ricostruzione nel sito originario è riferito alla realizzazione di:

- edifici strategici;
- edifici rilevanti (salvo che la realizzazione di questi ultimi garantisca un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza).

⁶ (art. 2, dell'Ordinanza 780/2021) Nei casi di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., è ammessa la delocalizzazione senza la demolizione dell'edificio esistente, purché nell'edificio interessato non siano più ospitate funzioni strategiche o rilevanti.

⁷ L'incremento relativo del rapporto capacità/domanda espresso in percentuale dovrà soddisfare la seguente formula: $(\zeta_{Epost} - \zeta_{Epre} \geq 20\% \zeta_{Epre})$;



**Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.
(Manifestazione approvata con D.D. n. ___ del ___/___/_____ BURC n. ___ del ___/___/_____).**

DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E ALLA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE

**Allo STAFF 50.18.91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
staff.501891@pec.regione.campania.it**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

in qualità di: Sindaco Legale rappresentante pro tempore

del Comune

Indirizzo: via/piazza n. CAP

CF

p.e.c.

DELEGA

Il/La Sig.re/Sig.ra

in qualità di:

R.U.P. (Responsabile unico del progetto)

Tecnico formalmente delegato dall'Amministrazione comunale

Altro:

Indirizzo: via/piazza n. CAP

CF

ALLA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E ALLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI PARTECIPAZIONE alla manifestazione di interesse indicata in epigrafe.

Luogo **data** ___/___/_____

Firma del delegante _____
(da sottoscrivere digitalmente in modalità pades*)

Per accettazione

Firma del delegato _____
(da sottoscrivere digitalmente in modalità pades*)

(*) in caso di firma autografa, va allegata la copia di un valido documento d'identità della/delle persona/e che non firma/firmano digitalmente)



Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.
(Manifestazione approvata con D.D. n. ___ del ___/___/_____ BURC n. ___ del ___/___/_____).

SCHEMA DI RELAZIONE DI SINTESI DEL PROGETTO

(sottoscritta dal RUP o tecnico formalmente delegato dall'Amministrazione comunale)

La relazione di sintesi del progetto deve riportare almeno i seguenti punti:

- a. **Inquadramento dell'intervento** e della costruzione con schemi grafici e documentazione fotografica;
- b. **Stato di conservazione e principali fattori di vulnerabilità** statica e sismica;
- c. **Sintesi dei risultati della verifica sismica pre-intervento** (descrizione dei modelli strutturali adottati, delle analisi effettuate e delle ipotesi di calcolo assunte; descrizione delle indagini effettuate per il raggiungimento del livello di conoscenza assunto nelle analisi; sintesi contenente i principali risultati, in termini qualitativi e quantitativi delle analisi sismiche svolte pre intervento con relativi indicatori di rischio sismico);
- d. **Sintesi dei risultati della verifica sismica post-intervento**¹ (sintesi contenente i principali risultati, in termini qualitativi e quantitativi, delle analisi sismiche svolte post intervento con relativi indicatori di rischio sismico; descrizione motivata degli interventi progettati in relazione alle criticità strutturali emerse dalle analisi post intervento);
- e. **Descrizione sintetica dell'intervento** che si intende realizzare riportando gli obiettivi da perseguire, le soluzioni progettuali da adottare, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni da soddisfare e i requisiti prestazionali di progetto che si intendono raggiungere;
- f. **Calcolo analitico della volumetria dell'edificio** con relativi schemi grafici;
- g. **Livello di progettazione posseduto:** documento documento di indirizzo della progettazione (DIP), progetto di fattibilità tecnico-economica (PF) o progetto esecutivo (PE) con indicazione degli estremi dell'atto di approvazione e (se richiesto) di validazione;
- h. **Stralcio del piano di emergenza** o di altra disposizione per la gestione dell'emergenza **comprovante la strategicità della costruzione** in conformità con quanto dichiarato al p.to 8 dell'allegato B1 (Istanza di partecipazione);

¹ Elaborato da presentare solo nel caso di partecipazione con PE. Nel caso in cui quest'ultimo preveda interventi di rafforzamento locale non si richiede di riportare l'indice di rischio sismico post intervento.

- i. **Prospetto riepilogativo della copertura finanziaria dell'intervento** evidenziando le lavorazioni gravanti su eventuali altri fondi;
- j. **Quadro economico² e durata presunta dei lavori.**

² Il quadro economico va articolato secondo quanto riportato nel paragrafo 10.7. della manifestazione di interesse. In particolare l'importo complessivo dell'intervento (QE_{tot}) va suddiviso nel QE relativo alla parte assistita dal contributo (QE_{contr}) e nel QE cofinanziato (QE_{cof}); va altresì specificata l'origine dei contributi che afferiscono al QE_{cof} .



Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.
(Manifestazione approvata con D.D. n. ___ del ___/___/___ BURC n. ___ del ___/___/___).

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO NEL CASO DI PARTECIPAZIONE CON DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE (DIP)

1. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. Il presente documento disciplina la gestione del contributo concesso dalla Giunta Regionale della Campania, Ufficio di Staff 50.18.91 della Direzione Generale 50.18 LL.PP. e Protezione Civile (nel seguito: Ufficio), con domicilio digitale staff.501891@pec.regione.campania.it, al Comune di (prov.....) (nel seguito: Beneficiario) per la realizzazione dell'intervento di riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte o viadotto) denominato "....." sito in via/piazza n..... nell'indicato Comune a seguito della procedura di cui alla manifestazione d'interesse approvata con D.D. _____ del ___/___/2024 (BURC n. ___ del _____), a valere sulle risorse di cui al Fondo degli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzati alla riduzione del rischio sismico previsto dall'art. 11 del decreto-legge 28/04/2009 n. 39, conv. con mod., dalla legge 24/06/2009 n. 77, in attuazione dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.780/2021.

2. IMPORTO DEL CONTRIBUTO

2.1. L'importo complessivo dell'intervento esposto nel quadro economico (**QE_{tot}**), comprensivo di IVA, è pari a €.....

2.2. Il contributo regionale per la realizzazione dell'intervento (**QE_{contr}**), concesso in via provvisoria con D.D. _____ del ___/___/2024, comprensivo di IVA, è pari a €..... Esso è contenuto nei limiti del costo convenzionale e

dell'importo massimo concedibile (pari a €2.000.000,00) di cui ai *paragrafi 8, 9 e 15* della manifestazione di interesse¹.

2.3. Il Beneficiario si impegna a garantire la copertura dell'eventuale **cofinanziamento (QE_{cof})** nella misura di €, a valere su fondi propri o altra fonte.

2.4. Con le risorse di cui ai *paragrafi 2.1., 2.2. e 2.3.* e le eventuali ulteriori risorse, il Beneficiario si impegna a restituire l'opera agibile, fruibile e funzionante.

3. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

3.1. A seguito della trasmissione all'Ufficio del presente disciplinare (da effettuare entro 10 giorni² dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione degli elenchi richiamato al *paragrafo 2.2.* del presente documento), debitamente firmato dal legale rappresentante del Beneficiario, sarà erogata una **prima quota, pari al 25%** del contributo concesso in via provvisoria, quale **anticipazione** sul totale spettante.

3.2. Il Beneficiario, entro il **termine perentorio**³ del 16/09/2024 e comunque, in caso di proroga di detto termine da parte del Dipartimento, entro 6 mesi dalla concessione provvisoria del contributo (data di pubblicazione sul BURC del decreto richiamato al *paragrafo 2.2.* del presente documento), deve **affidare la redazione del PE e/o del PF** trasmettendo all'Ufficio l'atto di affidamento entro i successivi quindici giorni.

Il Beneficiario, entro 6 mesi dall'affidamento del progetto **è tenuto a trasmettere il PE e relativi atti di validazione e approvazione.** Il termine, anch'esso perentorio, è prorogabile solo in presenza di motivate ragioni.

Se il Beneficiario ha rispettato i termini perentori indicati, trasmettendo la documentazione di cui sopra, l'Ufficio **concede in via definitiva il contributo** nella misura eventualmente rimodulata in diminuzione (come specificato al paragrafo 15 della manifestazione di interesse).

3.3. Entro 9 mesi dalla trasmissione del PE, il Beneficiario è tenuto a stipulare il contratto di affidamento dei lavori.⁴

3.4. La **seconda quota** del contributo, pari al **35%** del contributo definitivamente concesso al netto del ribasso d'asta decurtato dell'eventuale eccedenza sul primo acconto calcolato sull'importo pre-gara, è erogata su richiesta del Beneficiario, formulata secondo l'**allegato D1.1.**

La suddetta richiesta deve essere corredata dalla documentazione inerente all'espletamento della gara di appalto e, in particolare:

¹ In particolare per quanto riguarda il paragrafo 15 si riporta lo stralcio di interesse: "Se il contributo è stato concesso sulla scorta del DIP [...], il PE da questi elaborato deve prevedere un QE_{contr} non superiore a quello provvisoriamente concesso."

² Nel caso in cui il termine suddetto venga a scadenza in giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), lo stesso si intende differito al primo giorno successivo lavorativo.

³ Termine previsto all'art.19, co.6 dell'Ordinanza n.780/2021

⁴ Il termine è prorogabile solo in presenza di motivate ragioni.

- a) estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
- b) comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico Progetto);
- c) copia del verbale di validazione del progetto, sottoscritto dal RUP, dal quale risulta che la verifica preventiva ha accertato anche la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni e adempie a tutti gli obblighi di denuncia dei lavori all'ufficio competente del genio civile, ai sensi dell'art. 42, co. 3 del D.lgs 36/2023 o dell'art. 5, co. 2-ter, del D.lgs 136/2004, introdotto dal "decreto semplificazioni" (L. 76/2020);
- d) copia dell'atto di approvazione del bando, del capitolato e del disciplinare di gara;
- e) copia dell'atto amministrativo di aggiudicazione definitiva;
- f) copia dell'atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito delle procedure di gara;
- g) copia del contratto di affidamento dei lavori sottoscritto;
- h) impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- i) copia del verbale di consegna dei lavori (nel caso che gli stessi siano iniziati).

3.5. La **terza quota** del contributo, pari al **30%** di quello definitivamente concesso, è erogata su richiesta del Beneficiario, formulata secondo l'**allegato D1.2**. Tale quota può essere richiesta dal Beneficiario allorché le spese effettuate risultano superiori all'80% degli acconti già erogati riportati nel "Prospetto spese sostenute" presente nell'allegato D1.2.⁵

3.6. Il **saldo** dell'importo finanziato, a consuntivo e depurato del ribasso d'asta, viene erogato su richiesta del Beneficiario, formulata secondo l'**allegato D1.3**, corredata dalla seguente documentazione, a pena di improcedibilità, attestante la fine di tutti i lavori e le prestazioni, ed il sostenimento del valore complessivo della spesa⁶:

- a) certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
- b) conto finale e relazione sul conto finale redatti dal direttore lavori;
- c) certificato di collaudo ovvero nei casi previsti certificato di regolare esecuzione;
- d) atto amministrativo che approva il collaudo o il certificato di regolare esecuzione;
- e) atto amministrativo che approva il quadro economico di fine lavori;
- f) prospetto spese sostenute.

3.7. Le liquidazioni sono effettuate sulla contabilità speciale di tesoreria unica accesa presso la Banca d'Italia ed intestata al Beneficiario.

3.8. Qualsiasi erogazione in favore del Beneficiario da parte della Regione Campania, per l'investimento e le opere oggetto di contributo, è effettuata dalla Regione nei limiti degli

⁵ La completa documentazione contabile (stati di avanzamento, fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), dovrà essere disponibile presso l'Ente stesso per eventuali verifiche.

⁶ Concorrono al sostenimento del valore complessivo della spesa anche le fatture non quietanzate, a condizione che il pagamento delle stesse sia effettuato entro 60 giorni dal trasferimento del saldo al Beneficiario. La completa documentazione contabile (stati di avanzamento, fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), dovrà essere disponibile presso l'Ente stesso per eventuali verifiche.

equilibri di bilancio, compatibilmente e nel rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile nazionale e regionale.

3.9. Tutta la documentazione va trasmessa dal Beneficiario firmata digitalmente preferibilmente in formato pades.

4. ECONOMIE E VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

4.1. Le **economie derivanti dal ribasso d'asta**, da variazioni del progetto (varianti o meno) in corso d'opera, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, **restano nella titolarità regionale** (totalmente - in assenza di cofinanziamento - ovvero in quota parte in ragione dell'incidenza del QE_{contr} rispetto al QE_{tot})⁷.

È esclusa ogni richiesta di utilizzazione da parte del Beneficiario.

4.2. Eventuali **variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento**, non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del Beneficiario.

4.3. Le **variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse** prima di essere validate e approvate dal Beneficiario, e prima di dare avvio alle rispettive lavorazioni, **dovranno essere trasmesse utilizzando l'allegato D1.4**, corredato dalla documentazione progettuale aggiornata, **e preventivamente assentite dall'Ufficio**. In particolare:

- a) eventuali **variazioni migliorative della tipologia di intervento** (ad es.: da intervento di rafforzamento locale a miglioramento sismico) non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e i maggiori costi restano integralmente a carico del Beneficiario;
- b) eventuali **variazioni in diminuzione del rapporto capacità/domanda post-intervento** (ζ_{Epost}) dovranno essere contenute entro il 30% rispetto a quanto previsto dal PE e comunque entro i limiti dell'Ordinanza n.780/2021. Qualora tali variazioni si accompagnino ad un declassamento **della tipologia di intervento** (es.: da miglioramento sismico a intervento di rafforzamento locale), questo comporterà una rimodulazione in diminuzione del contributo concesso secondo i criteri specificati ai paragrafi 8 e 9 della manifestazione di interesse;
- c) eventuali **variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse**, determinano ulteriori

⁷ In caso di cofinanziamento, il QE totale (QE_{tot}) va suddiviso nel QE relativo alla parte assistita dal contributo (QE_{contr}) e nel QE cofinanziato (QE_{cof}); le voci non riconducibili specificamente all'una o all'altra parte del progetto vanno ripartite, tra QE_{contr} e QE_{cof} , secondo le rispettive percentuali di incidenza rispetto a QE_{tot} .

economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

I provvedimenti di approvazione, da parte del Comune, delle variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse assentite dall'Ufficio vanno trasmessi alla prima liquidazione utile.

4.4. Le **variazioni non strutturali**, che non includono le opere strettamente connesse ai lavori strutturali, vanno comunicate all'Ufficio alla prima richiesta di liquidazione utile compilando la specifica sezione presente nei modelli di richiesta erogazione acconti e saldo.

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

5.1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutte le norme vigenti, tra cui in particolare:

- a) il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.) e relativi allegati;
- b) il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la L. n.1086/71 e la L. n.64/74;
- c) la L.R. n. 9/83 e s.m.i.;
- d) ogni altra norma comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di difesa, sicurezza, antimafia, assicurazioni, impiantistica, risparmio energetico, barriere architettoniche e tutela ambientale;
- e) l'O.C.D.P.C. n.780/2021 e norme collegate;
- f) le Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018, la relativa Circolare esplicativa n.7/2019 e le altre norme tecniche vigenti.

5.2. Il Beneficiario si impegna altresì a fornire ogni informazione, anche finalizzata al monitoraggio dell'intervento, richiesta dall'Ufficio.

5.3. La realizzazione delle opere avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità del Beneficiario, rimanendo la Regione Campania indenne da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese o azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione dell'investimento e del progetto finanziato.

5.4. **Qualora il costo complessivo dell'investimento o del progetto da realizzare dovesse risultare maggiore del contributo regionale accordato, il Beneficiario si impegna a garantire la copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale stesso, necessaria per la restituzione dell'opera agibile, fruibile e funzionante.**

5.5. I **pagamenti** connessi all'investimento e ai lavori assistiti dal finanziamento regionale devono avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

5.6. In accordo con quanto previsto al comma 2 art. 5 del “Protocollo di azione vigilanza collaborativa con la Regione Campania” tra il Presidente della Giunta Regionale e l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sottoscritto in data 15/10/2015, il Beneficiario si impegna ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale relativa a ciascun affidamento la seguente clausola: “Il Comune si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all’art.1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell’imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell’impresa con funzioni specifiche relative all’affidamento, alla stipula e all’esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp” .

6. DECADENZA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

- 6.1. I beneficiari che non rispettano i termini perentori indicati al *paragrafo* 3.2. del presente documento decadono dal contributo concesso in via provvisoria.
- 6.2. All’atto della presentazione del PE, l’Ufficio accerta la coerenza tra il PE e la proposta progettuale descritta nella Relazione di sintesi; in caso di incoerenza il Beneficiario decade dal contributo.
- 6.3. Concesso il contributo in via definitiva, i beneficiari sono dichiarati decaduti per:
- a) infrazioni gravi o reiterate; tra le infrazioni gravi rientrano, tra l’altro, le **false attestazioni, le frodi e l’attuazione dell’intervento in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste;**
 - b) mancato mantenimento della funzione strategica per almeno 10 anni dall’ultimazione dei lavori;
 - c) (nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione) mancato rispetto del divieto di ricostruzione nel sito originario. Tale divieto è riferito alla realizzazione di:
 - edifici strategici;
 - edifici rilevanti (salvo che la realizzazione di questi ultimi garantisca un miglioramento dell’efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza).
- 6.4. Concesso il contributo in via definitiva, per le infrazioni non gravi – dalla seconda alla quinta – l’Ufficio applica una **penalizzazione** ai beneficiari, per ogni infrazione, mediante una **decurtazione pari all’ 1% del contributo** definitivamente concesso. Le decurtazioni sono applicate in occasione della prima liquidazione utile. Alla sesta infrazione il Beneficiario **decade dal contributo**.

6.5. I beneficiari dichiarati decaduti restituiscono le somme ricevute.

6.6. Sono infrazioni non gravi⁸:

- a) mancato riscontro alle note di monitoraggio o richieste formulate dall'Ufficio entro le tempistiche indicate nelle stesse;
- b) variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse in corso d'opera non assentite dall'Ufficio;
- c) nel caso in cui, a seguito controlli in qualunque momento effettuati dall'Ufficio, emergano voci di spesa inammissibili con le finalità del finanziamento concesso (ad esempio lavorazioni non strettamente connesse ad interventi strutturali). In tal caso oltre alla penalizzazione, dette voci di spesa saranno escluse dal QE_{contr.}
- d) il ritardo nelle procedure, rispetto al cronoprogramma, non adeguatamente giustificato.

6.7. Fatti salvi i casi previsti dalla legge, il Beneficiario è tenuto a restituire entro 60 giorni dalla decadenza le somme ricevute; in mancanza, si procederà al recupero coattivo, con aggravio delle spese connesse.

7. FORO COMPETENTE

7.1. Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

8.1. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun partecipante alla presente procedura nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. Si allega specifica informativa. L'Ufficio competente all'attuazione del presente atto è l'Ufficio di Staff 91 "*Funzioni di Supporto Tecnico Operativo*" della D.G. 50.18 "*LL.PP. e Protezione Civile*".

9. UFFICIO COMPETENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

9.1. Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., i Responsabili del Procedimento sono l'ing. Antonio Iasevoli e l'ing. Salvatore Palma, funzionari in servizio presso la Direzione Generale 50-18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo* – tel. 081.7963346/57 - pec: staff.501891@pec.regione.campania.it.

⁸ L'elenco è esemplificativo, non esaustivo.

10. CLAUSOLA DI RINVIO

10.1. Per tutto quanto non previsto dal presente disciplinare si rinvia a quanto disposto nella manifestazione di interesse, nella D.G.R. n.757/2023 e nell'Ordinanza n.780/2021.

Allegati:

ALL. D1.1 – Modello di richiesta erogazione seconda quota;

ALL. D1.2 – Modello di richiesta erogazione terza quota;

ALL. D1.3 – Modello di richiesta erogazione saldo;

ALL. D1.4 – Modello di trasmissione variazione strutturale e/o delle opere strettamente connesse;

Data _____

Firma del Legale Rappresentante per accettazione _____
(da firmare digitalmente)



Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R.757/2023.

COMUNE DI _____ (_____)

Via _____ CF _____ pec _____ tel _____

Allo STAFF 50.18.91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
 staff.501891@pec.regione.campania.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE SECONDA QUOTA

Il/La sottoscritto/a in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "....." sito in via/piazza nel Comune di (.....).

CUP:..... - CIG:.....

VISTO il Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/_____

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

1. il progetto esecutivo (PE):
 - 1.1. è stato affidato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____;
 - 1.2. è stato approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____;
2. l'indice di rischio finale α (post-intervento) desumibile dal PE è pari a¹
3. l'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____;
4. i lavori sono stati affidati alla ditta P.IVA.....;
5. il quadro economico post-gara è stato approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____;

¹ Per α (corrisponde a ζ_e come definito dalle NTC) si intende il minore tra α_{SLD} ed α_{SLV} nel caso di edifici o α_{SLV} nel caso di opere infrastrutturali.

6. a seguito delle procedure di gara l'importo complessivo dell'intervento risulta pari a €.....^(a)
come desumibile dal seguente quadro di sintesi:

	Q.E. PRE-GARA	Q.E. POST-GARA	ECONOMIE
Contributo Regionale (QE_{contr})			
Contributo Cofinanziamento (QE_{cof})			
Importo complessivo dell'intervento (QE_{tot})		(a)	

7. il contratto di affidamento dei lavori è stato stipulato in data ___/___/_____;
8. i lavori:
- 8.1. non sono ancora iniziati;
oppure
- 8.2. sono iniziati in data ___/___/_____ come desumibile dal verbale di consegna dei lavori che si allega.
9. (in caso di spunta del p.to 8.2.) l'intervento:
- 9.1. non ha subito variazioni in corso d'opera;
oppure
- 9.2. ha subito variazioni in corso d'opera²:
- 9.2.1. strutturali e/o di opere strettamente connesse:
- 9.2.1.1. comunicate con il modello D1.4, assentite dall'Ufficio con nota prot. n..... del ___/___/_____ e successivamente approvate dall'ente Beneficiario con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____;
- 9.2.1.2. non comunicate all'Ufficio (in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 4 del Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto)³ per cui si allega alla presente richiesta il modello D1.4;⁴
- 9.2.2. non strutturali, che non includono le opere strettamente connesse ai lavori strutturali, approvate con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____.
A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento (QE_{tot}), risulta pari a €..... come desumibile dal quadro economico rimodulato approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____ che si allega.

CHIEDE

L'EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DI €..... PARI AL 35% DEL CONTRIBUTO DEFINITIVAMENTE CONCESSO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA DECURTATO DELL'EVENTUALE ECCEDEZZA SUL PRIMO ACCONTO CALCOLATO SULL'IMPORTO PRE-GARA.⁵

E, A TAL FINE ALLEGA

- a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
- b) comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico Progetto);
- c) copia del verbale di validazione del progetto, sottoscritto dal RUP, dal quale risulta che la verifica preventiva ha accertato anche la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni e adempie a tutti gli obblighi di denuncia dei lavori all'ufficio competente del genio civile, ai sensi dell'art.

² Eventuali variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del beneficiario. Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

³ La mancata comunicazione all'Ufficio è considerata infrazione non grave e, come previsto al paragrafo 6 del Disciplinare, comporta una penalizzazione dell'1% del contributo definitivamente concesso nel caso di seconda, terza, quarta o quinta infrazione; in caso di sesta infrazione comporta la decadenza del contributo.

⁴ Nel caso di più variazioni strutturali non comunicate, si richiede di allegare un modello D1.4 per ciascuna di esse.

⁵ La seconda quota è data dalla seguente relazione: **Il quota = 60%QE_{contr} POST-GARA – 25%QE_{contr} PRE-GARA**. Si precisa che il QE_{contr} è riferito alla quota di contributo a carico della Regione.

42, co. 3 del D.lgs 36/2023 o dell'art. 5, co. 2-ter, del D.lgs 136/2004, introdotto dal "decreto semplificazioni" (L. 76/2020).

- d) copia dell'atto di approvazione del bando, del capitolato e del disciplinare di gara;
- e) copia dell'atto amministrativo di aggiudicazione definitiva dei lavori;
- f) copia dell'atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito delle procedure di gara;
- g) copia del contratto di affidamento dei lavori sottoscritto;
- h) impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- i) *(nel caso di spunta del p.to 8.2.)* copia del verbale di consegna dei lavori;
- j) *(nel caso di spunta del p.to 9.2.1.1.)* provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
- k) *(nel caso di spunta del p.to 9.2.1.2.)* modello D1.4;
- l) *(nel caso di spunta del p.to 9.2.2.)* provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato.

COMUNICA

- a) (da compilare solo se necessario):

.....
.....
.....
.....
.....

- b) i seguenti recapiti:

- mail:.....;
- pec:.....;
- tel:.....

Luogo data ___/___/_____

IL RUP
(firmato digitalmente)



Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.

COMUNE DI _____ (_____)

Via _____ CF _____ pec _____ tel _____

Allo STAFF 50.18.91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
staff.501891@pec.regione.campania.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE TERZA QUOTA

Il/La sottoscritto/a in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "....." sito in via/piazza nel Comune di (.....).

CUP:..... - CIG:.....

VISTO il Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/___

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

1. i lavori sono iniziati in data ___/___/___ come desumibile dal verbale di consegna dei lavori;¹
2. l'intervento, nel periodo intercorso tra la data di richiesta erogazione della seconda quota e la data di sottoscrizione della presente richiesta:
 - 2.1. non ha subito variazioni in corso d'opera;
oppure
 - 2.2. ha subito variazioni in corso d'opera²:
 - 2.2.1. strutturali e/o di opere strettamente connesse:
 - 2.2.1.1. comunicate con il modello D1.4, assentite dall'Ufficio con nota prot. n..... del ___/___/___ e successivamente approvate dall'ente Beneficiario con il seguente provvedimento n..... del _____

¹ Documentazione da non allegare se già trasmessa in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota.

² Eventuali variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del beneficiario. Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

TOTALI					

COMUNICA

a) (da compilare solo se necessario):

.....
.....
.....
.....
.....

b) i seguenti recapiti:

- mail:.....;
- pec:.....;
- tel:.....

Luogo data ___ / ___ / _____

IL RUP
(firmato digitalmente)



Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.

COMUNE DI _____ (_____)

Via _____ CF _____ pec _____ tel _____

Allo STAFF 50.18.91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
staff.501891@pec.regione.campania.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE SALDO

Il/La sottoscritto/a in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "....." sito in via/piazza nel Comune di (.....).

CUP:..... - CIG:.....

VISTO il Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/_____

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

1. l'intervento, nel periodo intercorso tra la data di richiesta erogazione della terza quota e la data di sottoscrizione della presente richiesta:
 - 1.1. non ha subito variazioni in corso d'opera;
oppure
 - 1.2. ha subito variazioni in corso d'opera¹:
 - 1.2.1. strutturali e/o di opere strettamente connesse:
 - 1.2.1.1. comunicate con il modello D1.4, assentite dall'Ufficio con nota prot. n..... del ___/___/_____ e successivamente approvate dall'ente Beneficiario con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____;
 - 1.2.1.2. non comunicate all'Ufficio (in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 4 del Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto)² per cui si allega alla presente

¹ Eventuali variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del beneficiario. Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

² La mancata comunicazione all'Ufficio è considerata infrazione non grave e, come previsto al §6 del Disciplinare, comporta una penalizzazione dell'1% del contributo definitivamente concesso nel caso di seconda, terza, quarta o quinta infrazione; in caso di sesta infrazione comporta la decadenza del contributo.

richiesta il modello D1.4;³

1.2.2. non strutturali, che non includono le opere strettamente connesse ai lavori strutturali, approvate con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____.
A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento (QE_{tot}), risulta pari a €..... come desumibile dal quadro economico rimodulato approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____ che si allega;

2. i lavori sono terminati in data ___/___/_____ come desumibile dal certificato di ultimazione lavori allegato;
3. il certificato di collaudo (o nei casi previsti il certificato di regolare esecuzione) è stato redatto in data ___/___/_____ e successivamente approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____;
4. il quadro economico di fine lavori è stato approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____;
5. a seguito dell'ultimazione dei lavori e dell'approvazione del quadro economico di fine lavori, l'importo complessivo dell'intervento a consuntivo risulta pari a €^(a) come desumibile dal seguente quadro di sintesi:

	Q.E. PRE-GARA	Q.E. POST-GARA	Q.E. IN VARIAZIONE⁴	Q.E. FINE LAVORI	ECONOMIE
Contributo Regionale (QE_{contr})					
Contributo Cofinanziamento (QE_{cof})					
Importo complessivo dell'intervento (QE_{tot})				(a)	

6. l'ente Beneficiario ha sostenuto il valore complessivo della spesa pari a €^(a) come riportato nell'allegato "Prospetto spese sostenute";⁵
7. la completa documentazione contabile (stati di avanzamento, fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), relativa a quanto sopra è depositata e disponibile presso l'Ente stesso.

CHIEDE

L'EROGAZIONE DEL SALDO PARI A €.....⁶

E, A TAL FINE ALLEGA

- a) (nel caso di spunta del p.to 1.2.1.1. del presente documento) provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
- b) (nel caso di spunta del p.to 1.2.1.2.) modello D1.4;
- c) (nel caso di spunta del p.to 1.2.2.) provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
- d) certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
- e) conto finale e relazione sul conto finale redatti dal direttore lavori;
- f) certificato di collaudo ovvero nei casi previsti certificato di regolare esecuzione;
- g) atto amministrativo che approva il collaudo o il certificato di regolare esecuzione;

³ Nel caso di più variazioni strutturali non comunicate, si richiede di allegare un modello D1.4 per ciascuna di esse.

⁴ Colonna da compilare nel caso in cui l'intervento ha subito variazioni in corso d'opera; si precisa che, qualora l'intervento abbia subito più variazioni in corso d'opera, i dati da inserire fanno riferimento all'ultima variazione avvenuta.

⁵ Concorrono al sostenimento del valore complessivo della spesa anche le fatture non quietanzate, a condizione che il pagamento delle stesse sia effettuato entro 60 giorni dal trasferimento del saldo al Beneficiario.

⁶ La quota di saldo è data dalla seguente relazione **quota saldo = 100%QE_{contr} FINE-LAVORI - (acconti già erogati)**. Si precisa che il QE_{contr} è riferito alla quota di contributo a carico della Regione.

- h) atto amministrativo che approva il quadro economico di fine lavori;
- i) prospetto spese sostenute:

PROSPETTO SPESE SOSTENUTE					
Num.	Descrizione della spesa	Beneficiario	Estremi provvedimento di liquidazione	Numeri e data fattura	Importo
TOTALI					

COMUNICA

a) (da compilare solo se necessario):

.....

.....

.....

.....

.....

b) i seguenti recapiti:

- mail:.....;
- pec:.....;
- tel.:.....

Luogo data __/__/_____

IL RUP
(firmato digitalmente)



Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.

COMUNE DI _____ (_____)

Via _____ CF _____ pec _____ tel _____

Allo STAFF 50.18.91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
staff.501891@pec.regione.campania.it

MODELLO DI TRASMISSIONE VARIAZIONE STRUTTURALE E/O OPERE STRETTAMENTE CONNESSE IN CORSO D'OPERA

Il/La sottoscritto/a in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "....." sito in via/piazza nel Comune di (.....).
CUP:..... - CIG:.....

VISTO quanto prescritto nel Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/___ ed in particolare:

- **paragrafo 4.1.:** **“Le economie derivanti dal ribasso d’asta, da variazioni del progetto (varianti o meno) in corso d’opera, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità regionale (totalmente - in assenza di cofinanziamento, ovvero in quota parte - in ragione dell’incidenza del QE_{contr} rispetto al QE_{tot}). È esclusa ogni richiesta di utilizzazione da parte del Beneficiario.”**
- [...];
- **Paragrafo 4.3.:** **“Le variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse prima di essere validate e approvate dal Beneficiario, e prima di dare avvio alle rispettive lavorazioni, dovranno essere trasmesse utilizzando l’allegato D1.4, corredato dalla documentazione progettuale aggiornata, e preventivamente assentite dall’Ufficio [...].”**

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

1. la variazione in corso d'opera oggetto di trasmissione riguarda (è possibile spuntare più di un'opzione):
 - 1.1. opere strutturali;
 - 1.2. opere strettamente connesse alle opere strutturali;
2. la variazione in corso d'opera oggetto di trasmissione:
 - 2.1. comporta una variazione in aumento del rapporto capacità/domanda post-intervento (ζ_{Epost}) rispetto a quanto previsto dal progetto esecutivo (PE). Si precisa che tale variazione del valore ζ_{Epost} :

2.1.1. comporta il miglioramento della tipologia di intervento da a;¹

2.1.2. non comporta la variazione della tipologia di intervento;

(oppure)

2.2. comporta una variazione in diminuzione del rapporto capacità/domanda post-intervento (ζ_{Epost}) e che lo stesso è contenuto entro il 30% rispetto a quanto previsto dal PE e comunque entro i limiti dell'Ordinanza n.780/2021. Si precisa che tale variazione del valore ζ_{Epost} :

2.2.1. comporta il declassamento della tipologia di intervento da a;²

2.2.2. non comporta il declassamento della tipologia di intervento;

(oppure)

2.3. non comporta una variazione del rapporto capacità/domanda post-intervento (ζ_{Epost}) rispetto a quanto previsto dal PE e pertanto la tipologia di intervento resta invariata.

3. le lavorazioni oggetto di variazione:

3.1. non hanno ancora avuto inizio;

3.2. hanno già avuto inizio e risultano approvate con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____ e non sono state precedentemente comunicate all'Ufficio;³

4. a seguito della variazione in corso d'opera l'importo assistito dal contributo regionale (QE_{contr}), pari a €.....^(a), risulta:

4.1. invariato

4.2. variato in diminuzione⁴

come desumibile dal seguente quadro di sintesi:

	Q.E. PRE-GARA	Q.E. POST-GARA	Q.E. VARIAZIONE	ECONOMIE
Contributo Regionale (QE_{contr})			(a)	
Contributo Cofinanziamento (QE_{cof})				
Importo complessivo dell'intervento (QE_{tot})				

DICHIARA CHE le procedure di attuazione per l'intervento de quo risultano conformi ai dettami normativi del D.Lgs.36/2023, al Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto e alla manifestazione di interesse.

CHIEDE l'assenso alla variazione strutturale oggetto di trasmissione.

SI IMPEGNA (nel caso di spunta del p.to 3.1.) a non dare inizio alle lavorazioni prima di aver ricevuto tale assenso.

E, A TAL FINE ALLEGA

- (nel caso di spunta del p.to 3.2. del presente documento) provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
- documentazione progettuale della variazione in corso d'opera comprensiva del quadro economico rimodulato.

¹ Eventuali variazioni migliorative della tipologia di intervento (ad es.: da intervento di rafforzamento locale a miglioramento sismico) non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e i maggiori costi restano integralmente a carico del Beneficiario.

² Il declassamento della tipologia di intervento (es.: da miglioramento sismico a intervento di rafforzamento locale), comporterà una rimodulazione in diminuzione del contributo concesso secondo i criteri specificati ai paragrafi 8, 9 e 15 della manifestazione di interesse.

³ La mancata comunicazione all'Ufficio è considerata infrazione non grave e, come previsto al paragrafo 6 del Disciplinare, comporta una penalizzazione dell'1% del contributo definitivamente concesso nel caso di seconda, terza, quarta o quinta infrazione; in caso di sesta infrazione comporta la decadenza del contributo.

⁴ Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

COMUNICA

a) (da compilare solo se necessario):

.....
.....
.....
.....
.....

b) i seguenti recapiti:

- mail:.....;
- pec:.....;
- tel:.....

Luogo data ___/___/_____

IL RUP
(firmato digitalmente)



Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.
(Manifestazione approvata con D.D. n. ___ del ___/___/_____ BURC n. ___ del ___/___/_____).

DISCIPLINARE PER LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO NEL CASO DI PARTECIPAZIONE CON PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PF) O PROGETTO ESECUTIVO (PE)

1. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

1.1. Il presente documento disciplina la gestione del contributo concesso dalla Giunta Regionale della Campania, Ufficio di Staff 50.18.91 della Direzione Generale 50.18 LL.PP. e Protezione Civile (nel seguito: Ufficio), con domicilio digitale staff.501891@pec.regione.campania.it, al Comune di (prov.....) (nel seguito: Beneficiario) per la realizzazione dell'intervento di riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte o viadotto) denominato "....." sito in via/piazza n..... nell'indicato Comune a seguito della procedura di cui alla manifestazione d'interesse approvata con D.D. _____ del ___/___/2024 (BURC n. ___ del _____), a valere sulle risorse di cui al Fondo degli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzati alla riduzione del rischio sismico previsto dall'art. 11 del decreto-legge 28/04/2009 n. 39, conv. con mod., dalla legge 24/06/2009 n. 77, in attuazione dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.780/2021.

2. IMPORTO DEL CONTRIBUTO

- 2.1. L'importo complessivo dell'intervento esposto nel quadro economico (**QE_{tot}**), comprensivo di IVA, è pari a €.....
- 2.2. Il contributo regionale per la realizzazione dell'intervento (**QE_{contr}**), concesso in via provvisoria con D.D. _____ del ___/___/2024, comprensivo di IVA, è pari a €..... Esso è contenuto nei limiti del costo convenzionale e

dell'importo massimo concedibile (pari a €2.000.000,00) di cui ai *paragrafi 8, 9 e 15* della manifestazione di interesse¹.

2.3. Il Beneficiario si impegna a garantire la copertura dell'eventuale **cofinanziamento (QE_{cof})** nella misura di €, a valere su fondi propri o altra fonte.

2.4. Con le risorse di cui ai *paragrafi 2.1., 2.2. e 2.3.* e le eventuali ulteriori risorse, il Beneficiario si impegna a restituire l'opera agibile, fruibile e funzionante.

3. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

3.1. A seguito della trasmissione all'Ufficio del presente disciplinare (da effettuare entro 10 giorni² dalla data di pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione degli elenchi richiamato al *paragrafo 2.2.* del presente documento), debitamente firmato dal legale rappresentante del Beneficiario, sarà erogata una **prima quota, pari al 25%** del contributo concesso in via provvisoria, quale **anticipazione** sul totale spettante.

3.2. Il Beneficiario, entro il **termine perentorio**³ del 16/09/2024 e comunque, in caso di proroga di detto termine da parte del Dipartimento, entro 9 mesi in caso di partecipazione con PE o 12 mesi in caso di partecipazione con PF⁴ a decorrere dalla concessione provvisoria del contributo (data di pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione degli elenchi richiamato al *paragrafo 2.2.* del presente documento), deve **stipulare il contratto di affidamento dei lavori** trasmettendolo all'Ufficio entro i successivi quindici giorni. Insieme ad esso trasmette anche:

- a) (nel caso di partecipazione con PE) l'atto di approvazione del Quadro Economico post-gara;
- b) (nel caso di partecipazione con PF) il PE, con relativi atti di validazione e di approvazione e l'atto di approvazione del Quadro Economico post-gara.

Se il Beneficiario ha rispettato il termine perentorio indicato, trasmettendo la documentazione di cui sopra, l'Ufficio **concede in via definitiva il contributo**, nella misura eventualmente rimodulata in diminuzione (come specificato al paragrafo 15 della manifestazione d'interesse).

3.3. La **seconda quota** del contributo, pari al **35%** del contributo definitivamente concesso al netto del ribasso d'asta decurtato dell'eventuale eccedenza sul primo acconto calcolato sull'importo pre-gara, è erogata su richiesta del Beneficiario, formulata secondo l'**allegato D2.1**. La suddetta richiesta deve essere corredata dalla documentazione inerente all'espletamento della gara di appalto e, in particolare:

¹ In particolare per quanto riguarda il paragrafo 15 si riporta lo stralcio di interesse: "Se il contributo è stato concesso sulla scorta del [...] PF, il PE da questi elaborato deve prevedere un QE_{contr} non superiore a quello provvisoriamente concesso."

² Nel caso in cui il termine suddetto venga a scadenza in giorno festivo o non lavorativo (sabato e domenica), lo stesso si intende differito al primo giorno successivo lavorativo.

³ Termine previsto all'art.19, co.6 dell'Ordinanza n.780/2021

⁴ I termini indicati (9 mesi in caso di partecipazione con PE e 12 mesi in caso di partecipazione con PF) sono prorogabili solo in presenza di motivate ragioni.

- a) estremi dell'atto di nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
- b) comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico Progetto);
- c) copia del verbale di validazione del progetto, sottoscritto dal RUP, dal quale risulta che la verifica preventiva ha accertato anche la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni e adempie a tutti gli obblighi di denuncia dei lavori all'ufficio competente del genio civile, ai sensi dell'art. 42, co. 3 del D.lgs 36/2023 o dell'art. 5, co. 2-ter, del D.lgs 136/2004, introdotto dal "decreto semplificazioni" (L. 76/2020);
- d) copia dell'atto di approvazione del bando, del capitolato e del disciplinare di gara;
- e) copia dell'atto amministrativo di aggiudicazione definitiva;
- f) impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- g) copia del verbale di consegna dei lavori (nel caso che gli stessi siano iniziati).

3.4. La **terza quota** del contributo, pari al **30%** di quello definitivamente concesso, è erogata su richiesta del Beneficiario, formulata secondo l'**allegato D2.2**. Tale quota può essere richiesta dal Beneficiario allorché le spese effettuate risultano superiori all'80% degli acconti già erogati riportati nel "Prospetto spese sostenute" presente nell'allegato D2.2.⁵

3.5. Il **saldo** dell'importo finanziato, a consuntivo e depurato del ribasso d'asta, viene erogato su richiesta del Beneficiario, formulata secondo l'**allegato D2.3**, corredata dalla seguente documentazione, a pena di improcedibilità, attestante la fine di tutti i lavori e le prestazioni, ed il sostenimento del valore complessivo della spesa⁶:

- a) certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
- b) conto finale e relazione sul conto finale redatti dal direttore lavori;
- c) certificato di collaudo ovvero nei casi previsti certificato di regolare esecuzione;
- d) atto amministrativo che approva il collaudo o il certificato di regolare esecuzione;
- e) atto amministrativo che approva il quadro economico di fine lavori;
- f) prospetto spese sostenute.

3.6. Le liquidazioni sono effettuate sulla contabilità speciale di tesoreria unica accesa presso la Banca d'Italia ed intestata al Beneficiario.

3.7. Qualsiasi erogazione in favore del Beneficiario da parte della Regione Campania, per l'investimento e le opere oggetto di contributo, è effettuata dalla Regione nei limiti degli equilibri di bilancio, compatibilmente e nel rispetto delle regole dell'ordinamento finanziario e contabile nazionale e regionale.

3.8. Tutta la documentazione va trasmessa dal Beneficiario firmata digitalmente preferibilmente in formato pades.

⁵ La completa documentazione contabile (stati di avanzamento, fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), dovrà essere disponibile presso l'Ente stesso per eventuali verifiche.

⁶ Concorrono al sostenimento del valore complessivo della spesa anche le fatture non quietanzate, a condizione che il pagamento delle stesse sia effettuato entro 60 giorni dal trasferimento del saldo al Beneficiario. La completa documentazione contabile (stati di avanzamento, fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), dovrà essere disponibile presso l'Ente stesso per eventuali verifiche.

4. ECONOMIE E VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

4.1. **Le economie derivanti dal ribasso d'asta**, da variazioni del progetto (varianti o meno) in corso d'opera, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, **restano nella titolarità regionale** (totalmente - in assenza di cofinanziamento - ovvero in quota parte in ragione dell'incidenza del QE_{contr} rispetto al QE_{tot})⁷.

È esclusa ogni richiesta di utilizzazione da parte del Beneficiario.

4.2. Eventuali **variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento**, non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del beneficiario.

4.3. Le **variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse** prima di essere validate e approvate dal Beneficiario, e prima di dare avvio alle rispettive lavorazioni, **dovranno essere trasmesse utilizzando l'allegato D2.4**, corredato dalla documentazione progettuale aggiornata, **e preventivamente assentite dall'Ufficio**. In particolare:

- a) eventuali **variazioni migliorative della tipologia di intervento** (ad es.: da intervento di rafforzamento locale a miglioramento sismico) non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e i maggiori costi restano integralmente a carico del Beneficiario;
- b) eventuali **variazioni in diminuzione del rapporto capacità/domanda post-intervento** (ζ_{Epost}) dovranno essere contenute entro il 30% rispetto a quanto previsto dal PE e comunque entro i limiti dell'Ordinanza n.780/2021. Qualora tali variazioni si accompagnino ad un declassamento **della tipologia di intervento** (es.: da miglioramento sismico a intervento di rafforzamento locale), questo comporterà una rimodulazione in diminuzione del contributo concesso secondo i criteri specificati ai paragrafi 8 e 9 della manifestazione di interesse.
- c) eventuali **variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse**, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

I provvedimenti di approvazione, da parte del Comune, delle variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse assentite dall'Ufficio vanno trasmessi alla prima liquidazione utile.

⁷ In caso di cofinanziamento, il QE totale (QE_{tot}) va suddiviso nel QE relativo alla parte assistita dal contributo (QE_{contr}) e nel QE cofinanziato (QE_{cof}); le voci non riconducibili specificamente all'una o all'altra parte del progetto vanno ripartite, tra QE_{contr} e QE_{cof} , secondo le rispettive percentuali di incidenza rispetto a QE_{tot} .

4.4. Le **variazioni non strutturali**, che non includono le opere strettamente connesse ai lavori strutturali, vanno comunicate all'Ufficio alla prima richiesta di liquidazione utile compilando la specifica sezione presente nei modelli di richiesta erogazione acconti e saldo.

5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

5.1. Il Beneficiario si impegna a rispettare tutte le norme vigenti, tra cui in particolare:

- a) il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36 del 31 marzo 2023 e s.m.i.) e relativi allegati;
- b) il D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., la L. n.1086/71 e la L. n.64/74;
- c) la L.R. n. 9/83 e s.m.i.;
- d) ogni altra norma comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di difesa, sicurezza, antimafia, assicurazioni, impiantistica, risparmio energetico, barriere architettoniche e tutela ambientale;
- e) l'O.C.D.P.C. n.780/2021 e norme collegate;
- f) le Norme Tecniche per le costruzioni approvate con D.M. 17/01/2018, la relativa Circolare esplicativa n.7/2019 e le altre norme tecniche vigenti.

5.2. Il Beneficiario si impegna altresì a fornire ogni informazione, anche finalizzata al monitoraggio dell'intervento, richiesta dall'Ufficio.

5.3. La realizzazione delle opere avviene sotto la totale, diretta ed esclusiva responsabilità del Beneficiario, rimanendo la Regione Campania indenne da ogni controversia e da qualsiasi onere derivante da contestazioni, riserve, pretese o azioni risarcitorie comunque avanzate da imprese appaltatrici, fornitori, professionisti e qualsivoglia soggetto terzo, in relazione a tutto quanto ha diretto o indiretto riferimento all'attuazione dell'investimento e del progetto finanziato.

5.4. **Qualora il costo complessivo dell'investimento o del progetto da realizzare dovesse risultare maggiore del contributo regionale accordato, il Beneficiario si impegna a garantire la copertura finanziaria per l'importo eccedente il contributo regionale stesso, necessaria per la restituzione dell'opera agibile, fruibile e funzionante.**

5.5. I **pagamenti** connessi all'investimento e ai lavori assistiti dal finanziamento regionale devono avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

5.6. In accordo con quanto previsto al comma 2 art. 5 del "Protocollo di azione vigilanza collaborativa con la Regione Campania" tra il Presidente della Giunta Regionale e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) sottoscritto in data 15/10/2015, il Beneficiario si impegna ad inserire nella documentazione di gara e/o contrattuale relativa a ciascun affidamento la seguente clausola: "Il Comune si impegna ad avvalersi della clausola

risolutiva espressa di cui all'art.1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 cp 318 cp 319 cp 319 bis cp 319 ter cp 319 quater 320 cp 322 cp 322 bis cp 346 bis cp 353 cp 353 bis cp” .

6. DECADENZA E RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

- 6.1. I beneficiari che non rispettano il termine perentorio indicato al *paragrafo 3.2.* del presente documento decadono dal contributo concesso in via provvisoria.
- 6.2. In caso di partecipazione con PF alla manifestazione di interesse, all'atto della presentazione del PE, l'Ufficio accerta la coerenza tra il PE e la proposta progettuale descritta nella Relazione di sintesi; in caso di incoerenza il Beneficiario decade dal contributo.
- 6.3. Concesso il contributo in via definitiva, i beneficiari sono dichiarati decaduti per:
- a) infrazioni gravi o reiterate; tra le infrazioni gravi rientrano, tra l'altro, le **false attestazioni, le frodi e l'attuazione dell'intervento in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti e dalle finalità originariamente previste;**
 - b) mancato mantenimento della funzione strategica per almeno 10 anni dall'ultimazione dei lavori;
 - c) (nel caso di intervento di demolizione e ricostruzione con delocalizzazione) mancato rispetto del divieto di ricostruzione nel sito originario. Tale divieto è riferito alla realizzazione di:
 - edifici strategici;
 - edifici rilevanti (salvo che la realizzazione di questi ultimi garantisca un miglioramento dell'efficienza operativa del sistema infrastrutturale di gestione dell'emergenza).
- 6.4. Concesso il contributo in via definitiva, per le infrazioni non gravi – dalla seconda alla quinta – l'Ufficio applica una **penalizzazione** ai beneficiari, per ogni infrazione, mediante una **decurtazione pari all' 1% del contributo** definitivamente concesso. Le decurtazioni sono applicate in occasione della prima liquidazione utile. Alla sesta infrazione il Beneficiario **decade dal contributo.**
- 6.5. **I beneficiari dichiarati decaduti restituiscono le somme ricevute.**
- 6.6. Sono infrazioni non gravi⁸:

⁸ L'elenco è esemplificativo, non esaustivo.

- a) mancato riscontro alle note di monitoraggio o richieste formulate dall'Ufficio entro le tempistiche indicate nelle stesse;
- b) variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse in corso d'opera non assentite dall'Ufficio;
- c) nel caso in cui, a seguito controlli in qualunque momento effettuati dall'Ufficio, emergano voci di spesa inammissibili con le finalità del finanziamento concesso (ad esempio lavorazioni non strettamente connesse ad interventi strutturali). In tal caso oltre alla penalizzazione, dette voci di spesa saranno escluse dal QE_{contr.}
- d) il ritardo nelle procedure, rispetto al cronoprogramma, non adeguatamente giustificato.

6.7. Fatti salvi i casi previsti dalla legge, il Beneficiario è tenuto a restituire entro 60 giorni dalla decadenza le somme ricevute; in mancanza, si procederà al recupero coattivo, con aggravio delle spese connesse.

7. FORO COMPETENTE

7.1. Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

8.1. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dati personali), si informa che si procederà al trattamento dei dati personali forniti da ciascun partecipante alla presente procedura nei limiti ed in adempimento agli obblighi di legge. Si allega specifica informativa. L'Ufficio competente all'attuazione del presente atto è l'Ufficio di Staff 91 *"Funzioni di Supporto Tecnico Operativo" della D.G. 50.18 "LL.PP. e Protezione Civile"*.

9. UFFICIO COMPETENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

9.1. Ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii., i Responsabili del Procedimento sono l'ing. Antonio Iasevoli e l'ing. Salvatore Palma, funzionari in servizio presso la Direzione Generale 50-18 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – *Staff 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo* – tel. 081.7963346/57 - pec: staff.501891@pec.regione.campania.it.

10. CLAUSOLA DI RINVIO

10.1. Per tutto quanto non previsto dal presente disciplinare si rinvia a quanto disposto nella manifestazione di interesse, nella D.G.R. n.757/2023 e nell'Ordinanza n.780/2021.

Allegati:

ALL. D2.1 – Modello di richiesta erogazione seconda quota;

ALL. D2.2 – Modello di richiesta erogazione terza quota;

ALL. D2.3 – Modello di richiesta erogazione saldo;

ALL. D2.4 – Modello di trasmissione variazione strutturale e/o delle opere strettamente connesse;

Data _____

Firma del Legale Rappresentante per accettazione _____
(da firmare digitalmente)



Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.

COMUNE DI _____ (_____)

Via _____ CF _____ pec _____ tel _____

Allo STAFF 50.18.91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
staff.501891@pec.regione.campania.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE SECONDA QUOTA

Il/La sottoscritto/a in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "....." sito in via/piazza nel Comune di (.....).

CUP:..... - CIG:.....

VISTO il Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/___

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

- il progetto esecutivo (PE):
 - è stato affidato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/___;
 - è stato approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/___;
- l'indice di rischio finale α (post-intervento) desumibile dal PE è pari a¹
- l'aggiudicazione definitiva dei lavori è avvenuta con il seguente provvedimento n..... del ___/___/___;
- i lavori sono stati affidati alla ditta P.IVA.....;
- il quadro economico post-gara è stato approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/___;

¹ Per α (corrisponde a ζ_E come definito dalle NTC) si intende il minore tra α_{SLD} ed α_{SLV} nel caso di edifici o α_{SLV} nel caso di opere infrastrutturali. Nel caso di partecipazione alla manifestazione di interesse con PE, l'indice di rischio finale α (post-intervento) per interventi di rafforzamento locale non è richiesto.

6. a seguito delle procedure di gara l'importo complessivo dell'intervento risulta pari a €.....^(a)
 come desumibile dal seguente quadro di sintesi:

	Q.E. PRE-GARA	Q.E. POST-GARA	ECONOMIE
Contributo Regionale (QE_{contr})			
Contributo Cofinanziamento (QE_{cof})			
Importo complessivo dell'intervento (QE_{tot})		(a)	

7. il contratto di affidamento dei lavori è stato stipulato in data ___/___/____;
8. i lavori:
- 8.1. non sono ancora iniziati;
oppure
- 8.2. sono iniziati in data ___/___/____ come desumibile dal verbale di consegna dei lavori che si allega.
9. (in caso di spunta del p.to 8.2.) l'intervento:
- 9.1. non ha subito variazioni in corso d'opera;
oppure
- 9.2. ha subito variazioni in corso d'opera²:
- 9.2.1. strutturali e/o di opere strettamente connesse:
- 9.2.1.1. comunicate con il modello D2.4, assentite dall'Ufficio con nota prot. n..... del ___/___/____ e successivamente approvate dall'ente Beneficiario con il seguente provvedimento n..... del ___/___/____;
- 9.2.1.2. non comunicate all'Ufficio (in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 4 del Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto)³ per cui si allega alla presente richiesta il modello D2.4;⁴
- 9.2.2. non strutturali, che non includono le opere strettamente connesse ai lavori strutturali, approvate con il seguente provvedimento n..... del ___/___/____. A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento (QE_{tot}), risulta pari a €..... come desumibile dal quadro economico rimodulato approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/____ che si allega.

CHIEDE

L'EROGAZIONE DELLA SECONDA QUOTA DI €..... PARI AL 35% DEL CONTRIBUTO DEFINITIVAMENTE CONCESSO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA DECURTATO DELL'EVENTUALE ECCEDENZIA SUL PRIMO ACCONTO CALCOLATO SULL'IMPORTO PRE-GARA.⁵

E, A TAL FINE ALLEGA

- a) provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
- b) comunicazione del CIG (Codice Identificativo Gara) e CUP (Codice Unico Progetto);
- c) copia del verbale di validazione del progetto, sottoscritto dal RUP, dal quale risulta che la verifica preventiva ha accertato anche la conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni e adempie a tutti gli obblighi di denuncia dei lavori all'ufficio competente del genio civile, ai sensi dell'art.

² Eventuali variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del beneficiario. Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

³ La mancata comunicazione all'Ufficio è considerata infrazione non grave e, come previsto al paragrafo 6 del Disciplinare, comporta una penalizzazione dell'1% del contributo definitivamente concesso nel caso di seconda, terza, quarta o quinta infrazione; in caso di sesta infrazione comporta la decadenza del contributo.

⁴ Nel caso di più variazioni strutturali non comunicate, si richiede di allegare un modello D2.4 per ciascuna di esse.

⁵ La seconda quota è data dalla seguente relazione: **Il quota = 60%QE_{contr} POST-GARA - 25%QE_{contr} PRE-GARA.** Si precisa che il QE_{contr} è riferito alla quota di contributo a carico della Regione.

42, co. 3 del D.lgs 36/2023 o dell'art. 5, co. 2-ter, del D.lgs 136/2004, introdotto dal "decreto semplificazioni" (L. 76/2020).

- d) copia dell'atto di approvazione del bando, del capitolato e del disciplinare di gara;
- e) copia dell'atto amministrativo di aggiudicazione definitiva dei lavori;
- f) impegno di spesa in caso di cofinanziamento dell'intervento;
- g) *(nel caso di spunta del p.to 8.2.)* copia del verbale di consegna dei lavori;
- h) *(nel caso di spunta del p.to 9.2.1.1.)* provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
- i) *(nel caso di spunta del p.to 9.2.1.2.)* modello D2.4;
- j) *(nel caso di spunta del p.to 9.2.2.)* provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato.

COMUNICA

a) (da compilare solo se necessario):

.....
.....
.....
.....
.....

b) i seguenti recapiti:

- mail:.....;
- pec:.....;
- tel.:.....

Luogo data ___/___/_____

IL RUP
(firmato digitalmente)



Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.

COMUNE DI _____ (_____)

Via _____ CF _____ pec _____ tel _____

Allo STAFF 50.18.91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
staff.501891@pec.regione.campania.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE TERZA QUOTA

Il/La sottoscritto/a in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "....." sito in via/piazza nel Comune di (.....).

CUP:..... - CIG:.....

VISTO il Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/___

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

1. i lavori sono iniziati in data ___/___/___ come desumibile dal verbale di consegna dei lavori;¹
2. l'intervento, nel periodo intercorso tra la data di richiesta erogazione della seconda quota e la data di sottoscrizione della presente richiesta:
 - 2.1. non ha subito variazioni in corso d'opera;
oppure
 - 2.2. ha subito variazioni in corso d'opera²:
 - 2.2.1. strutturali e/o di opere strettamente connesse:
 - 2.2.1.1. comunicate con il modello D2.4, assentite dall'Ufficio con nota prot. n..... del ___/___/___ e successivamente approvate dall'ente Beneficiario con il seguente provvedimento n..... del _____

¹ Documentazione da non allegare se già trasmessa in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota.

² Eventuali variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del beneficiario. Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

2.2.1.2. non comunicate all'Ufficio (in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 4 del Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto)³ per cui si allega alla presente richiesta il modello D2.4;⁴

2.2.2. non strutturali, che non includono le opere strettamente connesse ai lavori strutturali, approvate con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____. A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento (QE_{tot}), risulta pari a €..... come desumibile dal quadro economico rimodulato approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____ che si allega;

3. le spese effettuate pari a € risultano superiori all'80% degli acconti già erogati pari a € come riportato nell'allegato "Prospetto spese sostenute";
4. la completa documentazione contabile (stati di avanzamento, fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), relativa a quanto sopra è depositata e disponibile presso l'Ente stesso.

CHIEDE

L'EROGAZIONE DELLA TERZA QUOTA DI €..... PARI AL 30% DEL CONTRIBUTO DEFINITIVAMENTE CONCESSO.⁵

E, A TAL FINE ALLEGA

- a) copia del verbale di consegna dei lavori (*se non trasmesso in allegato alla richiesta di erogazione della seconda quota*);
- b) (*nel caso di spunta del p.to 2.2.1.1. del presente documento*) provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
- c) (*nel caso di spunta del p.to 2.2.1.2.*) modello D2.4;
- d) (*nel caso di spunta del p.to 2.2.2.*) provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
- e) prospetto spese sostenute:

PROSPETTO SPESE SOSTENUTE					
Num.	Descrizione della spesa	Beneficiario	Estremi provvedimento di liquidazione	Numeri e data fattura	Importo

³ La mancata comunicazione all'Ufficio è considerata infrazione non grave e, come previsto al paragrafo 6 del Disciplinare, comporta una penalizzazione dell'1% del contributo definitivamente concesso nel caso di seconda, terza, quarta o quinta infrazione; in caso di sesta infrazione comporta la decadenza del contributo.

⁴ Nel caso di più variazioni strutturali non comunicate, si richiede di allegare un modello D2.4 per ciascuna di esse.

⁵ La terza quota è data dalla seguente relazione: **III quota = 90%QE_{contr} POST-GARA – (acconti già erogati)**. Si precisa che il QE_{contr} è riferito alla quota di contributo a carico della Regione.

TOTALI					

COMUNICA

a) (da compilare solo se necessario):

.....
.....
.....
.....
.....

b) i seguenti recapiti:

- mail:.....;
- pec:.....;
- tel:.....

Luogo data ___ / ___ / _____

IL RUP
(firmato digitalmente)



Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.

COMUNE DI _____ (_____)

Via _____ CF _____ pec _____ tel _____

Allo STAFF 50.18.91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
staff.501891@pec.regione.campania.it

MODELLO DI RICHIESTA EROGAZIONE SALDO

Il/La sottoscritto/a in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "....." sito in via/piazza nel Comune di (.....).

CUP:..... - CIG:.....

VISTO il Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/_____

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

1. l'intervento, nel periodo intercorso tra la data di richiesta erogazione della terza quota e la data di sottoscrizione della presente richiesta:

1.1. non ha subito variazioni in corso d'opera;

oppure

1.2. ha subito variazioni in corso d'opera¹:

1.2.1. strutturali e/o di opere strettamente connesse:

1.2.1.1. comunicate con il modello D2.4, assentite dall'Ufficio con nota prot. n..... del ___/___/_____ e successivamente approvate dall'ente Beneficiario con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____;

1.2.1.2. non comunicate all'Ufficio (in contrasto con quanto prescritto al paragrafo 4 del Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto)² per cui si allega alla presente

¹ Eventuali variazioni del progetto in corso d'opera, in aumento, non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e restano integralmente a carico del beneficiario. Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

² La mancata comunicazione all'Ufficio è considerata infrazione non grave e, come previsto al § 6 del Disciplinare, comporta una penalizzazione dell'1% del contributo definitivamente concesso nel caso di seconda, terza, quarta o quinta infrazione; in caso di sesta infrazione comporta la decadenza del contributo.

richiesta il modello D2.4;³

1.2.2. non strutturali, che non includono le opere strettamente connesse ai lavori strutturali, approvate con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____.
A seguito delle variazioni l'importo complessivo dell'intervento (QE_{tot}), risulta pari a €..... come desumibile dal quadro economico rimodulato approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____ che si allega;

2. i lavori sono terminati in data ___/___/_____ come desumibile dal certificato di ultimazione lavori allegato;
3. il certificato di collaudo (o nei casi previsti il certificato di regolare esecuzione) è stato redatto in data ___/___/_____ e successivamente approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____;
4. il quadro economico di fine lavori è stato approvato con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____;
5. a seguito dell'ultimazione dei lavori e dell'approvazione del quadro economico di fine lavori, l'importo complessivo dell'intervento a consuntivo risulta pari a €^(a) come desumibile dal seguente quadro di sintesi:

	Q.E. PRE-GARA	Q.E. POST-GARA	Q.E. IN VARIAZIONE ⁴	Q.E. FINE LAVORI	ECONOMIE
Contributo Regionale (QE_{contr})					
Contributo Cofinanziamento (QE_{cof})					
Importo complessivo dell'intervento (QE_{tot})				(a)	

6. l'ente Beneficiario ha sostenuto il valore complessivo della spesa pari a €^(a) come riportato nell'allegato "Prospetto spese sostenute";⁵
7. la completa documentazione contabile (stati di avanzamento, fatture quietanzate, mandati/ordini di pagamento quietanzati o documentazione avente il medesimo valore probatorio), relativa a quanto sopra è depositata e disponibile presso l'Ente stesso.

CHIEDE

L'EROGAZIONE DEL SALDO PARI A €.....⁶

E, A TAL FINE ALLEGA

- a) (nel caso di spunta del p.to 1.2.1.1. del presente documento) provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
- b) (nel caso di spunta del p.to 1.2.1.2.) modello D2.4;
- c) (nel caso di spunta del p.to 1.2.2.) provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
- d) certificato di ultimazione dei lavori/delle prestazioni;
- e) conto finale e relazione sul conto finale redatti dal direttore lavori;
- f) certificato di collaudo ovvero nei casi previsti certificato di regolare esecuzione;
- g) atto amministrativo che approva il collaudo o il certificato di regolare esecuzione;

³ Nel caso di più variazioni strutturali non comunicate, si richiede di allegare un modello D2.4 per ciascuna di esse.

⁴ Colonna da compilare nel caso in cui l'intervento ha subito variazioni in corso d'opera; si precisa che, qualora l'intervento abbia subito più variazioni in corso d'opera, i dati da inserire fanno riferimento all'ultima variazione avvenuta.

⁵ Concorrono al sostenimento del valore complessivo della spesa anche le fatture non quietanzate, a condizione che il pagamento delle stesse sia effettuato entro 60 giorni dal trasferimento del saldo al Beneficiario.

⁶ La quota di saldo è data dalla seguente relazione: **quota saldo = 100%QE_{contr} FINE-LAVORI - (acconti già erogati)**. Si precisa che il QE_{contr} è riferito alla quota di contributo a carico della Regione.

h) atto amministrativo che approva il quadro economico di fine lavori;

i) prospetto spese sostenute:

PROSPETTO SPESE SOSTENUTE					
Num.	Descrizione della spesa	Beneficiario	Estremi provvedimento di liquidazione	Numeri e data fattura	Importo
TOTALI					

COMUNICA

a) (da compilare solo se necessario):

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

b) i seguenti recapiti:

- mail:.....;

- pec:.....;

- tel.:.....

Luogo data ____/____/____

IL RUP
(firmato digitalmente)



Concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.

COMUNE DI _____ (_____)

Via _____ CF _____ pec _____ tel _____

Allo STAFF 50.18.91
Funzioni di supporto tecnico-operativo
staff.501891@pec.regione.campania.it

MODELLO DI TRASMISSIONE VARIAZIONE STRUTTURALE E/O OPERE STRETTAMENTE CONNESSE IN CORSO D'OPERA

Il/La sottoscritto/a in qualità di Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) per la realizzazione dell'intervento di riguardante l'edificio pubblico strategico (o ponte/viadotto) denominato "....." sito in via/piazza nel Comune di (.....).
CUP:..... - CIG:.....

VISTO quanto prescritto nel Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto in data ___/___/___ ed in particolare:

- **paragrafo 4.1.:** **“Le economie derivanti dal ribasso d’asta, da variazioni del progetto (varianti o meno) in corso d’opera, da voci delle somme a disposizione della stazione appaltante parzialmente o totalmente non utilizzate, ovvero le economie comunque maturate, restano nella titolarità regionale (totalmente - in assenza di cofinanziamento, ovvero in quota parte - in ragione dell’incidenza del QE_{contr} rispetto al QE_{tot}). È esclusa ogni richiesta di utilizzazione da parte del Beneficiario.”**
- [...];
- **Paragrafo 4.3.:** **“Le variazioni strutturali e/o delle opere strettamente connesse prima di essere validate e approvate dal Beneficiario, e prima di dare avvio alle rispettive lavorazioni, dovranno essere trasmesse utilizzando l’allegato D2.4, corredato dalla documentazione progettuale aggiornata, e preventivamente assentite dall’Ufficio [...].”**

CONSAPEVOLE delle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e smi in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

ATTESTA CHE

1. la variazione in corso d'opera oggetto di trasmissione riguarda (è possibile spuntare più di un'opzione):
 - 1.1. opere strutturali;
 - 1.2. opere strettamente connesse alle opere strutturali;
2. la variazione in corso d'opera oggetto di trasmissione:
 - 2.1. comporta una variazione in aumento del rapporto capacità/domanda post-intervento (ζ_{Epost}) rispetto a quanto previsto dal progetto esecutivo (PE). Si precisa che tale variazione del valore ζ_{Epost} :

2.1.1. comporta il miglioramento della tipologia di intervento da a;¹

2.1.2. non comporta la variazione della tipologia di intervento;

(oppure)

2.2. comporta una variazione in diminuzione del rapporto capacità/domanda post-intervento (ζ_{Epost}) e che lo stesso è contenuto entro il 30% rispetto a quanto previsto dal PE e comunque entro i limiti dell'Ordinanza n.780/2021. Si precisa che tale variazione del valore ζ_{Epost} :

2.2.1. comporta il declassamento della tipologia di intervento da a;²

2.2.2. non comporta il declassamento della tipologia di intervento;

(oppure)

2.3. non comporta una variazione del rapporto capacità/domanda post-intervento (ζ_{Epost}) rispetto a quanto previsto dal PE e pertanto la tipologia di intervento resta invariata.

3. le lavorazioni oggetto di variazione:

3.1. non hanno ancora avuto inizio;

3.2. hanno già avuto inizio e risultano approvate con il seguente provvedimento n..... del ___/___/_____ e non sono state precedentemente comunicate all'Ufficio;³

4. a seguito della variazione in corso d'opera l'importo assistito dal contributo regionale (QE_{contr}), pari a €.....^(a), risulta:

4.1. invariato

4.2. variato in diminuzione⁴

come desumibile dal seguente quadro di sintesi:

	Q.E. PRE-GARA	Q.E. POST-GARA	Q.E. VARIAZIONE	ECONOMIE
Contributo Regionale (QE_{contr})			(a)	
Contributo Cofinanziamento (QE_{cof})				
Importo complessivo dell'intervento (QE_{tot})				

DICHIARA CHE le procedure di attuazione per l'intervento de quo risultano conformi ai dettami normativi del D.Lgs.36/2023, al Disciplinare per la gestione del contributo sottoscritto e alla manifestazione di interesse.

CHIEDE l'assenso alla variazione strutturale oggetto di trasmissione.

SI IMPEGNA (nel caso di spunta del p.to 3.1.) a non dare inizio alle lavorazioni prima di aver ricevuto tale assenso.

E, A TAL FINE ALLEGA

- (nel caso di spunta del p.to 3.2. del presente documento) provvedimento comunale di approvazione della variazione in corso d'opera e del quadro economico rimodulato;
- documentazione progettuale della variazione in corso d'opera comprensiva del quadro economico rimodulato.

¹ Eventuali variazioni migliorative della tipologia di intervento (ad es.: da intervento di rafforzamento locale a miglioramento sismico) non comporteranno una rimodulazione in aumento del contributo concesso e i maggiori costi restano integralmente a carico del Beneficiario.

² Il declassamento della tipologia di intervento (es.: da miglioramento sismico a intervento di rafforzamento locale), comporterà una rimodulazione in diminuzione del contributo concesso secondo i criteri specificati ai paragrafi 8, 9 e 15 della manifestazione di interesse.

³ La mancata comunicazione all'Ufficio è considerata infrazione non grave e, come previsto al paragrafo 6 del Disciplinare, comporta una penalizzazione dell'1% del contributo definitivamente concesso nel caso di seconda, terza, quarta o quinta infrazione; in caso di sesta infrazione comporta la decadenza del contributo.

⁴ Eventuali variazioni in diminuzione del contributo regionale concesso per gli interventi strutturali e/o per opere strettamente connesse, determinano ulteriori economie (non utilizzabili per altre tipologie di lavorazioni) che permangono nella titolarità regionale.

COMUNICA

a) (da compilare solo se necessario):

.....
.....
.....
.....
.....

b) i seguenti recapiti:

- mail:.....;
- pec:.....;
- tel:.....

Luogo data ___/___/_____

IL RUP
(firmato digitalmente)



Manifestazione di interesse per la concessione ai comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico a valere sul Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 DL 39/09 (conv. dalla L.77/09) - OCDPC 780/2021 e D.G.R. 757/2023.
(Manifestazione approvata con D.D. n. ___ del ___/___/_____ BURC n. ___ del ___/___/_____).

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 10 agosto 2018, n. 101

La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. Lo STAFF 50.18.91 Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, in via Alcide De Gasperi, 28 - 081/7963111 – staff.501811@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett.b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo dott. Mauro Ferrara, via Santa Lucia 81 – Napoli - 80132 tel. 0817962227, e-mail: dpo@regione.campania.it, pec dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett.c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la Staff 50.18.91- Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata allo svolgimento dell'avviso pubblico Fondo per la prevenzione del rischio sismico istituito dall'art.11 dl 39/09 (conv. dalla l.77/09). Attuazione OCDPC n.780/2021. Concessione ai Comuni di contributi finalizzati all'esecuzione di interventi locali o miglioramento o adeguamento sismico o demolizione e ricostruzione di edifici e infrastrutture di interesse strategico., nonché a tutte le attività amministrative propedeutiche e successive strettamente correlate

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c), d) ed e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento). Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati identificativi (nome, cognome, luogo, data di nascita).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.2, lett.e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altri Uffici dell'Amministrazione pubblica, soggetti terzi pubblici o privati.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett.a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per

tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Staff 50.18.91- Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini istituzionali, di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: Staff 50.18.91- Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti (staff.501891@pec.regione.campania.it)

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it

- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.